

COMUNE DI CORROPOLI

(Provincia di Teramo)

Copia di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL **30/09/2019**

N° **38**

OGGETTO: Approvazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2018 del Comune di Corropoli.

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **trenta** del mese di **settembre** previi inviti per le ore 20,00, alle ore **20,10** nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla **prima** convocazione in seduta **ordinaria** di oggi, partecipata ai consiglieri a norma di legge, all'appello nominale risultano:

	Presente	Assente
SINDACO		
Vallese Dantino	X	
CONSIGLIERI		
Di Monte Domenico	X	
Ricci Attilio	X	
Micozzi Massimo	X	
Lupi Alessia	X	
Felicioni Maurizio	X	
Ferrante Andrea	X	
Grilli Roberta	X	
Pelliccioni Matteo	X	
Falò Franco	X	
Piotti Massimo	X	
Di Diodoro Tonino	X	
Guercioni Carmine	X	

Presenti N° **13** Assenti N° =

Presiede la seduta il Sindaco Dantino Vallese;

Assiste il Segretario Comunale Dott. Cristiano Quaglia.

Relazione il Sindaco Vallese.

Consigliere Di Diodoro: fa notare un probabile refuso sulla relazione del Revisore relativamente data della deliberazione di nomina e poi chiede chiarimenti in merito alla deliberazione di G. C. n. 122 del 2018 (Individuazione degli Enti e delle Società partecipate costituenti il G.A.P. ed il perimetro di consolidamento ai fini del bilancio consolidato per l'esercizio 2018), domandando per quale motivo la Fondazione "Val Vibrata College" è stata esclusa dal bilancio consolidato dell'Ente; sul punto, il Consigliere dichiara che tale deliberazione non è stata reperita all'albo pretorio on line; infine, il Consigliere chiede come sia stata trattata, ai fini del bilancio consolidato, una fattura del 2017 pagata solo quest'anno con determinazione n. 841 del 24/09/2019;

A questo punto, il Sindaco sospende il Consiglio per cinque minuti per permettere di reperire la deliberazione n. 122/2018.

Alla ripresa dei lavori, risultano tutti presenti.

Il Sindaco Vallese riferisce che la Fondazione "Val Vibrata College" non è stata inserita nel bilancio consolidato in quanto non ricorrevano i presupposti di legge come appunto individuati nella deliberazione di G. C. n. 122/2018; successivamente, con l'intervento del Segretario Comunale, viene chiarita anche la modalità di pagamento delle fatture presentate al Comune le quali vengono liquidate a seguito dell'impegno di spesa, nel rispetto del principio di competenza. Infine, sull'assenza della deliberazione dall'albo pretorio, l'assessore Lupi, invita il Consigliere a consultare anche la sezione storica dell'albo sulla quale l'atto è ancora presente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Presidente e gli interventi;

Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi – è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali, in attuazione della legge n. 42/2009;
- detta riforma, in virtù delle modifiche apportate dal d.lgs. n. 126/2014, è entrata in vigore per tutti gli enti locali a partire dal 1° gennaio 2015;

Visto il comma 8 dell'art. 151 del d.lgs. n. 267/2000 che stabilisce l'obbligo per l'ente locale di approvare, entro il 30 settembre dell'anno successivo, il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visti altresì i commi 1 e 2 dell'art. 233-bis del d.lgs. n. 267/2000 per cui il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, e successive modificazioni;

Richiamato l'art. 11-bis del d.lgs. n. 118/2011, di seguito riportato:

1. *Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.*

2. *Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:*

a) *la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*

b) *la relazione del collegio dei revisori dei conti.*

3. *Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività*

che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione;

Visti i commi 2 e 3 dell'art. 233-bis del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che recitano:

"2. Il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011. n. 118, e successive modificazioni.

3. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017"

Richiamato il "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011, in base al quale gli enti locali redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate;

Tenuto conto che il Bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall'ente capogruppo, che ne deve coordinare l'attività.

Richiamate inoltre le finalità del bilancio consolidato:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 122 del 20/12/2018 avente ad oggetto l'individuazione del Gruppo amministrazione pubblica (Gap) e degli enti e delle società partecipate inclusi nel perimetro di consolidamento, dalla quale risultano i seguenti soggetti da consolidare rispetto all'ente capogruppo:

- a) Ruzzo Reti s.p.a.
- b) Ersi Abruzzo - Ambito Territoriale Teramano ex Ente d'Ambito Territoriale Ottimale Teramano n. 5

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 06/05/2019 di approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2018, che comprende altresì lo stato patrimoniale, il conto economico e la relazione sulla gestione;

Considerati i bilanci dell'esercizio 2018 degli enti e delle società da assoggettare a consolidamento, approvati dai rispettivi organi competenti;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 68 del 06/09/2019 avente ad oggetto l'approvazione dello schema di bilancio consolidato 2018, corredato dalla relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa;

Visti i bilanci dell'esercizio 2018 degli enti e delle società da assoggettare a consolidamento;

Visti altresì la relazione dell'organo di revisione al bilancio consolidato dell'esercizio 2018;

Visto il d.lgs. n. 267/2000;
 Visto il d.lgs. n. 118/2011;
 Visto lo Statuto Comunale;
 Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

PRESENTI: 13;
 VOTANTI 9;
 FAVOREVOLI: 9;
 CONTRARI: ==;
 ASTENUTI: 4 (Falò, Guercioni, Piotti, Di Diodoro);

D E L I B E R A

1. di approvare, ai sensi dell'art. 11-bis del d.lgs. n. 118/2011, il Bilancio Consolidato per l'esercizio 2018 del Comune di Corropoli composto dai seguenti documenti:
 - Stato Patrimoniale e Conto Economico Consolidato (Allegato n. 1)
 - Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa (Allegato n. 2);
 - Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti (Allegato n. 3);
 che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di accertare i seguenti risultati di sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico:

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	-
Immobilizzazioni	30.632.776,27
Attivo Circolante	5.692.083,71
Ratei e Risconti Attivi	3.692,17
TOTALE ATTIVO	36.328.552,15

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	24.610.174,31
Fondo per rischi ed oneri	109.505,10
Trattamento di fine rapporto	53.547,46
Debiti	6.117.577,02
Ratei e Risconti Passivi	5.437.748,26
TOTALE PASSIVO	36.328.552,15
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	

Voci di bilancio	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	5.313.929,84
Componenti negativi della gestione	4.910.109,36
Risultato della gestione operativa	403.820,48
Proventi ed oneri finanziari	- 36.343,81
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	- 30,36

Proventi ed oneri straordinari	65.037,62
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	432.483,93
Imposte	43.267,84
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	389.216,09
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>	

3. di pubblicare il bilancio consolidato dell'esercizio 2018 su "Amministrazione Trasparente", Sezione "Bilanci".

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione espressa nei modi di legge e riportante il seguente esito:

PRESENTI: 13;
VOTANTI 9;
FAVOREVOLI: 9;
CONTRARI: ==;
ASTENUTI: 4 (Falò, Guercioni, Piotti, Di Diodoro);

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente processo verbale così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
f.to Dantino Vallese

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Cristiano Quaglia

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene:

- ❑ pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna.

Corropoli, lì 02/10/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Cristiano Quaglia

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

- ❑ è divenuta esecutiva in data _____ dopo il decimo giorno dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. 267/2000.
- ❑ è immediatamente eseguibile dalla data odierna perché dichiarata urgente ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 267/2000.

Corropoli, lì 02/10/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Cristiano Quaglia

COMUNE DI CORROPOLI

BILANCIO CONSOLIDATO 2018

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2018	2017
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1) Proventi da tributi	2.583.514,04€	2.248.127,56€
2) Proventi da fondi perequativi	749.588,54€	751.982,94€
3) Proventi da trasferimenti e contributi	494.574,66€	658.135,00€
a) Proventi da trasferimenti correnti	266.261,89€	451.080,49€
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	183.762,41€	183.762,41€
c) Contributi agli investimenti	44.550,36€	23.292,10€
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.279.619,12€	1.312.719,46€
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.318,05€	17.890,20€
b) Ricavi della vendita di beni	0,00€	0,00€
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.267.301,07€	1.294.829,26€
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00€	0,00€
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00€	0,00€
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	21.638,72€	20.466,07€
8) Altri ricavi e proventi diversi	184.994,76€	423.074,09€
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	5.313.929,84€	5.414.505,12€
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	314.855,40€	353.707,39€
10) Prestazioni di servizi	1.685.226,11€	1.684.081,35€
11) Utilizzo beni di terzi	74.835,10€	74.237,91€
12) Trasferimenti e contributi	1.073.625,15€	1.088.603,55€
a) Trasferimenti correnti	1.073.625,15€	1.088.603,55€
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00€	0,00€
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00€	0,00€
13) Personale	721.998,58€	764.480,92€
14) Ammortamenti e svalutazioni	871.250,61€	1.054.997,46€
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	9.959,23€	9.846,89€
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	775.996,00€	977.223,32€
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00€	0,00€
d) Svalutazione dei crediti	85.295,38€	67.927,25€
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	4.208,89€	(22.650,25) €
16) Accantonamenti per rischi	80.488,34€	79.739,26€
17) Altri accantonamenti	0,00€	0,00€
18) Oneri diversi di gestione	83.621,18€	285.570,47€
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	4.910.109,36€	5.362.768,06€
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	403.820,48€	51.737,06€
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
<i>Proventi finanziari</i>		
19) Proventi da partecipazioni	0,00€	0,00€
a) da società controllate	0,00€	0,00€
b) da società partecipate	0,00€	0,00€

<i>c) da altri soggetti</i>	0,00€	0,00€
20) Altri proventi finanziari	37.117,49€	14.803,62€
Totale proventi finanziari	37.117,49€	14.803,62€
<u>Oneri finanziari</u>		
21) Interessi ed altri oneri finanziari	73.461,30€	78.209,63€
<i>a) Interessi passivi</i>	73.461,30€	78.209,63€
<i>b) Altri oneri finanziari</i>	0,00€	0,00€
Totale oneri finanziari	73.461,30€	78.209,63€
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	(36.343,81) €	(63.406,01) €
<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		
22) Rivalutazioni	0,00€	0,00€
23) Svalutazioni	30,36€	0,00€
TOTALE RETTIFICHE (D)	(30,36) €	0,00€
<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
<u>24) Proventi straordinari</u>		
<i>a) Proventi da permessi di costruire</i>	0,00€	0,00€
<i>b) Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	441.280,00€	26.790,33€
<i>c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	136.417,16€	48.947,64€
<i>d) Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00€	0,00€
<i>e) Altri proventi straordinari</i>	0,00€	0,00€
Totale proventi straordinari	577.697,16€	75.737,97€
<u>25) Oneri straordinari</u>		
<i>a) Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00€	(47.230,94) €
<i>b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	70.867,14€	235.047,04€
<i>c) Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00€	0,00€
<i>d) Altri oneri straordinari</i>	441.792,40€	25.548,43€
Totale oneri straordinari	512.659,54€	213.364,53€
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	65.037,62€	(137.626,56) €
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+-D+-E)	432.483,93€	(149.295,51) €
26) Imposte	43.267,84€	88.331,66€
27) RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	389.216,09€	(237.627,17) €
28) Risultato dell'Esercizio di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	2018	2017
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00€	0,00€
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00€	0,00€
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00€	0,00€
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicita'	0,00€	0,00€
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00€	0,00€
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	38.942,52€	46.421,50€
5) Avviamento	0,00€	0,00€
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	37.698,64€	0,00€
9) Altre	410,64€	723,03€
Totale immobilizzazioni immateriali	77.051,80€	47.144,53€
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
II 1) Beni demaniali	15.105.293,17€	15.206.161,82€
1.1) Terreni	0,00€	0,00€
1.2) Fabbricati	1.725.455,23€	1.693.879,63€
1.3) Infrastrutture	13.379.837,94€	13.512.282,19€
1.9) Altri beni demaniali	0,00€	0,00€
<i>III 2) Altre immobilizzazioni materiali</i>		
2.1) Terreni	3.366.175,68€	3.330.935,45€
a) di cui in leasing finanziario	0,00€	0,00€
2.2) Fabbricati	8.252.680,89€	8.335.215,37€
a) di cui in leasing finanziario	0,00€	0,00€
2.3) Impianti e macchinari	2.867.734,19€	2.943.449,82€
di cui in leasing finanziario	0,00€	0,00€
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	44.196,94€	45.669,53€
2.5) Mezzi di trasporto	19.647,84€	5.539,47€
2.6) Macchine per ufficio e hardware	7.010,03€	12.246,08€
2.7) Mobili e arredi	63.072,80€	54.438,12€
2.8) Infrastrutture	385.603,17€	0,00€
2.99) Altri beni materiali	1.589,74€	1.462,86€
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	417.592,75€	320.711,94€
Totale immobilizzazioni materiali	30.530.597,20€	30.255.830,46€
<i>IV) Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in	17.987,48€	17.978,62€
a) imprese controllate	0,00€	0,00€
b) imprese partecipate	1.508,87€	1.500,01€
c) altri soggetti	16.478,61€	16.478,61€
2) Crediti verso	7.139,79€	0,00€
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00€	0,00€
b) imprese controllate	0,00€	0,00€
c) imprese partecipate	0,00€	0,00€
d) altri soggetti	7.139,79€	0,00€
3) Altri titoli	0,00€	9.369,79€
Totale immobilizzazioni finanziarie	25.127,27€	27.348,41€
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	30.632.776,27€	30.330.323,40€
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I) Rimanenze</i>		

	Totale rimanenze	51.702,39€	55.911,29€
II) Crediti			
1) Crediti di natura tributaria		563.470,80€	458.364,41€
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		0,00€	0,00€
b) Altri crediti da tributi		563.470,80€	458.364,41€
c) Crediti da Fondi perequativi		0,00€	0,00€
2) Crediti per trasferimenti e contributi		1.380.886,85€	1.247.557,12€
a) verso amministrazioni pubbliche		895.651,43€	762.663,29€
b) imprese controllate		0,00€	0,00€
c) imprese partecipate		0,00€	0,00€
d) verso altri soggetti		485.235,42€	484.893,83€
3) Verso clienti ed utenti		1.020.967,15€	1.204.274,95€
4) Altri Crediti		605.758,71€	356.067,43€
a) verso l'Erario		56.800,55€	38.796,56€
b) per attivita' svolta per c/terzi		22.286,17€	0,00€
c) altri		526.671,99€	317.270,87€
	Totale crediti	3.571.083,51€	3.266.263,91€
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			
1) Partecipazioni		0,00€	0,00€
2) Altri titoli		0,00€	0,00€
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00€	0,00€
IV) Disponibilita' liquide			
1) Conto di tesoreria		2.005.583,11€	1.800.172,84€
a) Istituto tesoriere		2.005.583,11€	1.800.172,84€
b) presso Banca d'Italia		0,00€	0,00€
2) Altri depositi bancari e postali		63.524,02€	40.622,81€
3) Denaro e valori in cassa		190,68€	233,15€
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'Ente		0,00€	0,00€
	Totale disponibilita' liquide	2.069.297,81€	1.841.028,80€
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.692.083,71€	5.163.204,00€
D) RATEI E RISCOINTI			
1) Ratei attivi		0,00€	0,00€
2) Risconti attivi		3.692,17€	5.038,43€
	TOTALE RATEI E RISCOINTI (D)	3.692,17€	5.038,43€
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	36.328.552,15€	35.498.565,83€

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2018	2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione	4.985.487,69€	4.516.530,98€
II) Riserve	19.235.470,53€	19.625.217,16€
a) da risultato economico di esercizi precedenti	238.261,39€	422.999,24€
b) da capitale	0,00€	0,00€
c) da permessi di costruire	192.548,72€	102.294,72€
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	17.569.430,88€	17.811.843,53€
e) altre riserve indisponibili	1.235.229,54€	1.288.079,67€
III) Risultato economico dell'Esercizio	389.216,09€	(237.627,17) €
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	24.610.174,31€	23.904.120,97€
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€
Risultato economico dell'Esercizio di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	24.610.174,31€	23.904.120,97€
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza	0,00€	0,00€
2) Per imposte	0,00€	0,00€
3) Altri	109.505,10€	92.149,55€
4) fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00€	0,00€
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	109.505,10€	92.149,55€
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	53.547,46€	57.301,18€
TOTALE T.F.R. (C)	53.547,46€	57.301,18€
D) DEBITI		
1) Debiti da finanziamento	1.050.188,04€	1.173.547,19€
a) prestiti obbligazionari	0,00€	0,00€
b) v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00€	0,00€
c) verso banche e tesoriere	285.585,96€	325.154,58€
d) verso altri finanziatori	764.602,08€	848.392,61€
2) Debiti verso fornitori	2.121.122,69€	2.155.762,35€
3) Acconti	165.273,18€	164.862,81€
4) Debiti per trasferimenti e contributi	1.532.947,93€	607.380,79€
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00€	0,00€
b) altre amministrazioni pubbliche	1.532.947,93€	602.825,51€
c) imprese controllate	0,00€	0,00€
d) imprese partecipate	0,00€	0,00€
e) altri soggetti	0,00€	4.555,28€
5) Altri debiti	1.248.045,18€	1.690.911,16€
a) tributari	35.564,22€	73.276,47€
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	22.384,67€	24.078,58€
c) per attivita' svolta per c/terzi	26.425,66€	2.692,63€
d) altri	1.163.670,63€	1.590.863,48€
TOTALE DEBITI (D)	6.117.577,02€	5.792.464,30€
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I) Ratei passivi	39.353,39€	33.267,11€
II) Risconti passivi	5.398.394,87€	5.619.262,72€
1) Contributi agli investimenti	5.189.196,20€	5.409.071,86€
a) da altre amministrazioni pubbliche	4.720.625,89€	5.409.071,86€
b) da altri soggetti	468.570,31€	0,00€
2) Concessioni pluriennali	208.996,64€	210.001,50€

3) Altri risconti passivi	202,03€	189,36€
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	5.437.748,26€	5.652.529,83€
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	36.328.552,15€	35.498.565,83€
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	156.222,61€	326.796,39€
2) beni di terzi in uso	0,00€	0,00€
3) beni dati in uso a terzi	0,00€	0,00€
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00€	0,00€
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00€	0,00€
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00€	0,00€
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00€	0,00€
TOTALE CONTI D'ORDINE	156.222,61€	326.796,39€



Comune di CORROPOLI

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
E NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO
2 0 1 8**

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2018

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI.....	2
Il perimetro di consolidamento	5
Le fasi preliminari al consolidamento	7
Rettifiche di pre-consolidamento.....	7
Principi e metodi di consolidamento	8
Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2018	9
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2018	11
La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento.....	11
Metodi di consolidamento utilizzati	12
Operazioni intercompany	12
Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio.....	14
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	14
Immobilizzazioni	14
Attivo circolante	20
Ratei e risconti attivi	21
Patrimonio netto	22
Fondo rischi e oneri	23
Trattamento di fine rapporto	24
Debiti	24
Ratei e risconti passivi.....	25
Conti d'ordine	26
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	27
Ricavi ordinari.....	27
Costi ordinari	28
Gestione finanziaria.....	29
Rettifiche valori attività finanziarie	29
Gestione straordinaria	30
Imposte.....	30
Risultato economico consolidato.....	30
Variazione fra Patrimonio Netto del Comune e quello Consolidato	31
Altre informazioni	31
Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo	31
Perdite ripianate dalla capogruppo	32
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	32
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	32

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, dopo un’opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo.

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all’amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un’amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all’approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all’esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa) ed i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (per i quali è l’obbligo è di fatto esistito solo per esercizio 2017);
- applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11bis – 11 quinquies e dall’allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. 118/2011. Quest’ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo stesso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC),
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all’area di consolidamento individuata dall’ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell’esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell’anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata, comprensiva della nota integrativa, e le relazioni dell’organo di revisione.

Il Comune, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l’attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale consolidati sono definiti nell’allegato 11 al D.Lgs. 118/2011. Per gli enti territoriali, i documenti che compongono il bilancio consolidato, indicati dal D. Lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Conto economico consolidato**, che permette di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;

- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale consolidato si presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi “differenza tra componenti positivi e negativi” e “risultato prima delle imposte” prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell’anno 2018.

Infine lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

A) Componenti positivi della gestione
B) Componenti negativi della gestione
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione
C) Proventi ed oneri finanziari
D) Rettifiche di valore attività finanziarie
E) Proventi ed oneri straordinari
Risultato prima delle imposte
Imposte
Risultato dell’esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)
Risultato dell’esercizio di pertinenza di terzi

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).

Al riguardo l’amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento.

Costituiscono componenti del GAP:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- 2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni), che svolge attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito, nell'anno precedente, ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.
Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica *non* rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto¹,
- totale dei ricavi caratteristici

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve pertanto evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Dunque, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento

Di conseguenza, al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato, gli enti possono considerare irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

Sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le partecipazioni con quote inferiori all'1, se non affidatarie dirette di servizi.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

¹ In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo), oltre alla nota integrativa del bilancio consolidato.
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci degli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute, i componenti del perimetro di consolidamento devono trasmettere la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2018.

Rettifiche di pre-consolidamento

L'ente capogruppo ha operato le scritture di pre-consolidamento indispensabili per rendere uniformi i bilanci da consolidare. Sono state inoltre allocate le voci del bilancio civilistico secondo la struttura dell'allegato previsto dal D.Lgs. 118/2011.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto, in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica, riguardanti gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi, hanno invece effetto sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto.

Interventi particolari di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo riguardanti beni compresi nel valore contabile delle attività, come le rimanenze e le immobilizzazioni costituite. Ad esempio, si vanno ad eliminare le minusvalenze e le plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata solo se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili ed applicato in riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, in riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato, il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto, poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate nella contabilità economico-patrimoniale.

Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2018

Il Bilancio consolidato 2018 si chiude con un utile di € 389.216,09.

Si riportano di seguito lo stato patrimoniale e il conto economico del Comune (prima colonna) e Consolidato (terza colonna), con evidenza delle differenze derivanti dai bilanci dei soggetti consolidati, al netto delle rettifiche per effetto delle operazioni intercompany (nella colonna centrale).

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Attivo Comune	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	-	-	-
Immobilizzazioni	29.083.863,29	1.548.912,98	30.632.776,27
Attivo Circolante	3.055.579,85	2.636.503,86	5.692.083,71
Ratei e Risconti Attivi	3.449,33	242,84	3.692,17
TOTALE ATTIVO	32.142.892,47	4.185.659,68	36.328.552,15

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Passivo Comune	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	24.605.908,67	4.265,64	24.610.174,31
Fondo per rischi ed oneri	85.295,35	24.209,75	109.505,10
Trattamento di fine rapporto	-	53.547,46	53.547,46
Debiti	2.707.907,91	3.409.669,11	6.117.577,02
Ratei e Risconti Passivi	4.743.780,54	693.967,72	5.437.748,26
TOTALE PASSIVO	32.142.892,47	4.185.659,68	36.328.552,15
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>			

Voci di bilancio	Conto Economico Comune	Impatto dei valori consolidati	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	4.213.897,40	1.100.032,44	5.313.929,84
Componenti negativi della gestione	3.841.873,06	1.068.236,30	4.910.109,36
Risultato della gestione operativa	372.024,34	31.796,14	403.820,48
Proventi ed oneri finanziari	- 39.018,79	2.674,98	- 36.343,81
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	-	- 30,36	- 30,36
Proventi ed oneri straordinari	79.872,97	- 14.835,35	65.037,62
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	412.878,52	19.605,41	432.483,93
Imposte	27.928,07	15.339,77	43.267,84
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	384.950,45	4.265,64	389.216,09
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>			

I documenti di conto economico e stato patrimoniale consolidati al 31 dicembre 2018 del Comune di Corropoli sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

La presente relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa di seguito riportata, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2018 del Comune ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a), delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2018

Il Comune di Corropoli ha già redatto, lo scorso anno, il bilancio consolidato secondo le indicazioni del D.Lgs. 118/2011.

Si riportano di seguito, per attivo e passivo di stato patrimoniale e per il conto economico consolidato, i valori riferiti all'esercizio 2018, confrontati con quelli dell'esercizio 2017; nell'ultima colonna sono riportate le differenze, a titolo di esposizione delle ragioni delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci rispetto all'esercizio precedente. Per ulteriori informazioni si rinvia alle singole note integrative dei bilanci inclusi nel perimetro di consolidamento.

La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 122 del 20/12/2018, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati alla fine dell'esercizio 2018 per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

Alla luce dei principi previsti dalla legge, gli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" comprende oltre all'ente capogruppo, sono i seguenti (primo elenco):

Partecipazioni societarie
RUZZO RETI SPA – SOCIETA' PARTECIPATA
ERSI ABRUZZO – Ambito Territoriale Teramano ex ENTE D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE TERAMANO N. 5 – ENTE
TERREVERDI TERAMANE SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA - SOCIETA' PARTECIPATA
FONDAZIONE VAL VIBRATA COLLEGE – ENTE

Inoltre, risultano essere irrilevanti, a seguito dell'analisi effettuata, le partecipazioni che il Comune di Corropoli detiene in:

- TERREVERDI TERAMANE SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA
- FONDAZIONE VAL VIBRATA COLLEGE

Pertanto gli enti e le società che vengono inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2018 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi sono:

Partecipazioni societarie
RUZZO RETI SPA - SOCIETA' PARTECIPATA
ERSI ABRUZZO – Ambito Territoriale Teramano ex ENTE D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE TERAMANO N. 5

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento, si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per informazioni aggiuntive sui motivi delle esclusioni, nonché per una panoramica sull'assetto generale ed economico finanziario di ognuno di essi.

Metodi di consolidamento utilizzati

Nella redazione del bilancio consolidato al 31.12.2018 si è proceduto a consolidare i soggetti inclusi nel perimetro utilizzando i criteri di seguito riportati.

Denominazione	Percentuali di consolidamento	Metodo consolidamento
ERSI ABRUZZO – Ambito Territoriale Teramano	2%	Proporzionale
RUZZO RETI SPA	2,27%	Proporzionale

Nel caso di metodo integrale si considera la partecipazione in valore assoluto. Con il metodo proporzionale i valori sono inseriti tenendo conto della quota di partecipazione che il Comune detiene nell'ente/società.

Operazioni intercompany

Il bilancio consolidato deve riflettere la situazione patrimoniale e finanziaria dei soggetti inclusi nel perimetro considerati come un'unica entità economica, includendo solo le operazioni che gli enti hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Sulla base delle informazioni ricevute dai soggetti partecipati confrontate con i dai risultanti alla Capogruppo, è stata verificata la corrispondenza dei saldi reciproci e individuate le operazioni infragruppo da elidere.

I crediti (residui attivi) a fine 2018 della Capogruppo sono stati confrontati con i debiti dichiarati dai soggetti consolidati, così come i debiti (residui passivi) al 31 dicembre 2018 della Capogruppo sono stati messi a confronto con i crediti risultanti alla fine dell'esercizio dei soggetti consolidati.

Analoga indagine è stata condotta sui ricavi e proventi (desunti da accertamenti) ed i costi ed oneri (rilevabili da impegni) di competenza economica dell'esercizio 2018 dell'amministrazione Capogruppo, doverosamente riconciliati con i componenti economici corrispondenti indicati dai soggetti consolidati.

Quando l'analisi dei componenti economici evidenzia una differenza imputabile all'IVA indetraibile, l'importo oggetto di elisione è considerato al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Allorquando, la rettifica evidenzia una differenza di tipo diverso, l'eccedenza è rilevata in un'apposita posta contabile denominata "differenze da consolidamento".

Le operazioni di rettifica infragruppo riguardano anche quelle intercorse tra i componenti del perimetro di consolidamento per l'esercizio.

I valori contabili oggetto di elisione sono rapportati alle diverse % di possesso per i soggetti consolidati con il metodo proporzionale ed invece in valore assoluto per i soggetti consolidati con il metodo integrale.

Per l'eventuale distribuzione di dividendi, l'elisione (in valore assoluto) riguarda la voce dividendi del conto economico e la posta riserva di utili del Patrimonio Netto.

Si riportano in allegato le scritture contabili di rettifica e di elisione effettuate, per ogni partecipata tenendo conto dei rapporti infragruppo al 31.12.2018. Da queste scritture emerge una differenza da consolidamento in avere imputata alle riserve per euro 30,36.

Elisione quote di partecipazione

L'elisione delle partecipazioni consiste nella sostituzione del valore contabile della partecipazione nella società (iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale dell'ente proprietario) con la frazione delle attività e passività della società partecipata (patrimonio netto), nel caso di applicazione del metodo proporzionale. Nel caso di consolidamento integrale si sostituisce invece con l'intero valore del patrimonio netto.

In altri termini si sono rilevate contabilmente: l'elisione delle partecipazioni per i soggetti ricompresi nel perimetro di consolidamento, l'elisione del relativo valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2018 e le eventuali differenze.

Si sintetizza nel prospetto che segue l'operazione rilevata contabilmente, con evidenza dell'eventuale differenza di consolidamento al 31.12.2018.

	Valore partecipazione nel bilancio della proprietaria al 31.12.2018	Valore patrimonio netto al 31.12.2018 (capitale + riserve)	Differenza di consolidamento
RUZZO RETI SPA	2.695.263,77	2.695.263,77	-
ERSI ABRUZZO	7.909,10	7.878,74	- 30,36
	2.703.172,87	2.703.142,51	- 30,36

La differenza da consolidamento pari a € - 30,36, è stata imputata alle Svalutazioni del Conto economico.

Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale omogeneità tra l'ente capogruppo e le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione. Si sono pertanto riportati solo i casi di difformità che si sono rilevati dalle note integrative. Il Principio contabile applicato per il Bilancio Consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Dall'esame puntuale dei bilanci prodotti dagli organismi partecipanti è emersa la sostanziale omogeneità dei criteri che ben offrono la rappresentazione veritiera e coerente del bilancio.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti all'interno del patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e che vengono rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, evidenziando la loro natura di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Immobilizzazioni immateriali

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni immateriali.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	38.942,52	46.421,50	- 7.478,98
Avviamento	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	37.698,64	-	37.698,64
Altre	410,64	723,03	- 312,39
Totale immobilizzazioni immateriali	77.051,80	47.144,53	29.907,27

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento definito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti) in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati sulla base dei seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 3 %

Beni mobili:

- Terreni 0%
- Fabbricati (anche demaniali) 2 %
- Impianti e macchinari 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 15% - 20%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%- 20%
- Mobili e arredi per ufficio 15%
- Altri beni materiali 15%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore; non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per quanto riguarda la società RUZZO RETI SPA, le percentuali di ammortamento applicate sono:

- Fabbricati industriali 2,5%
- Fabbricati non industriali 2,5%
- Serbatoi acqua potabile 2,0%
- Opere idrauliche fisse 2,5%
- Impianti di filtrazione 8,0%
- Condotture acqua potabile 2,5%
- Impianti di sollevamento 12,0%
- Contatori e misuratori 6,7%
- Impianti di depurazione 8,00%
- Reti fognarie 2,50%
- Attrezzature 10,0%
- Arredamento 12,0%
- Macchine da ufficio elettroniche e altri beni 14,28%
- Autocarri e Autovetture 20,0%
- Apparati Wireless 14,28%

Per quanto riguarda la società ERSI ABRUZZO, le percentuali di ammortamento applicate sono:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale al 2%;
- Impianti e attrezzature al 5%;
- Hardware al 25%;
- Automezzi ad uso specifico al 10%;
- Mezzi di trasporto stradali leggeri al 20%;
- Mobili ed arredi per ufficio al 10%
- Opere dell'ingegno – software prodotto al 20%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, e se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Si specifica che, pur essendo state, in alcuni casi, utilizzate aliquote diverse da quelle previste dal principio contabile 4/3 del D.Lgs. 118/2011, si ritiene utile confermare nel bilancio consolidato i valori riportati dalla società, allo scopo di mantenere la tipicità del settore e garantire la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, così come previsto dal secondo periodo del paragrafo 4.1 del principio contabile 4/4 Bilancio Consolidato, di cui al D.lgs 118/2011.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Per le società e gli Enti facenti parte del perimetro di consolidamento, ove presenti, i beni in leasing sono stati oggetto di valutazione patrimoniale ai sensi dello IAS n.17 e dell'OIC n.1, tenuto conto del rapporto di durata del contratto del leasing finanziario e del confronto con il tempo/aliquota dell'ammortamento del bene acquistato dalla società locataria. Ulteriori dettagli sono contenuti nella nota integrativa delle singole società o Enti.

Si riportano in tabella i valori delle immobilizzazioni materiali.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
Beni demaniali	15.105.293,17	15.206.161,82	- 100.868,65
Terreni	-	-	-
Fabbricati	1.725.455,23	1.693.879,63	31.575,60
Infrastrutture	13.379.837,94	13.512.282,19	- 132.444,25
Altri beni demaniali	-	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	15.007.711,28	14.728.956,70	278.754,58
Terreni	3.366.175,68	3.330.935,45	35.240,23
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Fabbricati	8.252.680,89	8.335.215,37	- 82.534,48
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Impianti e macchinari	2.867.734,19	2.943.449,82	- 75.715,63
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	44.196,94	45.669,53	- 1.472,59
Mezzi di trasporto	19.647,84	5.539,47	14.108,37
Macchine per ufficio e hardware	7.010,03	12.246,08	- 5.236,05
Mobili e arredi	63.072,80	54.438,12	8.634,68
Infrastrutture	385.603,17	-	385.603,17
Altri beni materiali	1.589,74	1.462,86	126,88
Immobilizzazioni in corso ed acconti	417.592,75	320.711,94	96.880,81
Totale immobilizzazioni materiali	30.530.597,20	30.255.830,46	274.766,74

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale del Comune al 31 dicembre 2018 (criterio del costo di acquisizione o del patrimonio netto dell'esercizio 2017).

Il valore dei crediti concessi dall'ente è determinato dallo stock di crediti concessi. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

Le immobilizzazioni finanziarie risultano come segue.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>			
Partecipazioni in	17.987,48	17.978,62	8,86
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	1.508,87	1.500,01	8,86
<i>altri soggetti</i>	16.478,61	16.478,61	-
Crediti verso	7.139,79	-	7.139,79
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	7.139,79	-	7.139,79
Altri titoli	-	9.369,79	- 9.369,79
Totale immobilizzazioni finanziarie	25.127,27	27.348,41	- 2.221,14

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale attivo consolidato sono di seguito riportate.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<u>Rimanenze</u>	51.702,39	55.911,29	- 4.208,90
Totale rimanenze	51.702,39	55.911,29	- 4.208,90

Crediti

Nello Stato Patrimoniale del Comune capogruppo i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda le società o enti compresi nel perimetro, i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale ed il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.

I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, etc.

Si riportano nella tabella che segue i crediti.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<u>Crediti</u>			
Crediti di natura tributaria	563.470,80	458.364,41	105.106,39
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-	-
<i>Altri crediti da tributi</i>	563.470,80	458.364,41	105.106,39
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-	-
Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	1.380.886,85	1.247.557,12	133.329,73
<i>imprese controllate</i>	895.651,43	762.663,29	132.988,14
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>verso altri soggetti</i>	485.235,42	484.893,83	341,59
Verso clienti ed utenti	1.020.967,15	1.204.274,95	- 183.307,80
Altri Crediti	605.758,71	356.067,43	249.691,28
<i>verso l'erario</i>	56.800,55	38.796,56	18.003,99
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	22.286,17	-	22.286,17
<i>altri</i>	526.671,99	317.270,87	209.401,12
Totale crediti	3.571.083,51	3.266.263,91	304.819,60

Per quanto riguarda la presenza di crediti di durata residua superiore a cinque anni, si rinvia alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide si riferiscono ai valori di seguito rappresentati.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<u>Disponibilità liquide</u>			
Conto di tesoreria	2.005.583,11	1.800.172,84	205.410,27
<i>Istituto tesoriere presso Banca d'Italia</i>	2.005.583,11	1.800.172,84	205.410,27
<i>Altri depositi bancari e postali</i>	-	-	-
63.524,02	40.622,81	22.901,21	
Denaro e valori in cassa	190,68	233,15	- 42,47
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
Totale disponibilità liquide	2.069.297,81	1.841.028,80	228.269,01

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto concerne le società i ratei e risconti attivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Sono stati rilevati i seguenti ratei e risconti attivi.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	
RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi	-	-	-	-
Risconti attivi	3.692,17	5.038,43	-	1.346,26
TOTALE RATEI E RISCONTI	3.692,17	5.038,43	-	1.346,26

Si riporta altresì la distinzione per soggetto.

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
COMUNE DI CORROPOLI	3.449,33
RUZZO RETI SPA	242,84
ERSI ABRUZZO	-
TOTALE	3.692,17

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- fondo di dotazione;
- riserve;
- risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Si riporta qui di seguito la composizione del Patrimonio Netto:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	4.985.487,69	4.516.530,98	468.956,71
Riserve	19.235.470,53	19.625.217,16	- 389.746,63
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	238.261,39	422.999,24	- 184.737,85
<i>da capitale</i>	-	-	-
<i>da permessi di costruire</i>	192.548,72	102.294,72	90.254,00
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali</i>	17.569.430,88	17.811.843,53	- 242.412,65
<i>indisponibili e per i beni culturali</i>			
<i>altre riserve indisponibili</i>	1.235.229,54	1.288.079,67	- 52.850,13
Risultato economico dell'esercizio	389.216,09	- 237.627,17	626.843,26
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	24.610.174,31	23.904.120,97	706.053,34
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	24.610.174,31	23.904.120,97	706.053,34

Fondo rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non erano tuttavia determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	-	-	-
Per imposte	-	-	-
Altri	109.505,10	92.149,55	17.355,55
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-	-
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	109.505,10	92.149,55	17.355,55

Trattamento di fine rapporto

Tale fondo si riferisce alle realtà consolidate in quanto il comune non accantona somme a tale titolo.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	53.547,46	57.301,18	- 3.753,72
TOTALE T.F.R.	53.547,46	57.301,18	- 3.753,72

Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

Si riportano nella tabella che segue i debiti.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	1.050.188,04	1.173.547,19	- 123.359,15
<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	-
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-	-
<i>verso banche e tesoriere</i>	285.585,96	325.154,58	- 39.568,62
<i>verso altri finanziatori</i>	764.602,08	848.392,61	- 83.790,53
Debiti verso fornitori	2.121.122,69	2.155.762,35	- 34.639,66
Acconti	165.273,18	164.862,81	410,37
Debiti per trasferimenti e contributi	1.532.947,93	607.380,79	925.567,14
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	1.532.947,93	602.825,51	930.122,42
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	-	4.555,28	- 4.555,28
Altri debiti	1.248.045,18	1.690.911,16	- 442.865,98
<i>tributari</i>	35.564,22	73.276,47	- 37.712,25
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	22.384,67	24.078,58	- 1.693,91
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	26.425,66	2.692,63	23.733,03
<i>altri</i>	1.163.670,63	1.590.863,48	- 427.192,85
TOTALE DEBITI	6.117.577,02	5.792.464,30	325.112,72

Per quanto riguarda la presenza di debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, si rimanda alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dalla Capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

In merito all'utilizzo di strumenti finanziari derivati si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto concerne le società i ratei e risconti passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Si riportano di seguito le voci che compongono l'aggregato ratei e risconti passivi.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Ratei passivi	39.353,39	33.267,11	6.086,28
Risconti passivi	5.398.394,87	5.619.262,72	- 220.867,85
Contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche da altri soggetti	5.189.196,20 4.720.625,89 468.570,31	5.409.071,86 5.409.071,86 -	- 219.875,66 - 688.445,97 468.570,31
Concessioni pluriennali	208.996,64	210.001,50	- 1.004,86
Altri risconti passivi	202,03	189,36	12,67
TOTALE RATEI E RISCONTI	5.437.748,26	5.652.529,83	- 214.781,57

Si riporta altresì la distinzione per soggetto.

RATEI PASSIVI	IMPORTO
COMUNE DI CORROPOLI	39.353,39
RUZZO RETI SPA	-
ERSI ABRUZZO	-
TOTALE	39.353,39

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
COMUNE DI CORROPOLI	4.704.427,15
RUZZO RETI SPA	468.772,34
ERSI ABRUZZO	225.195,38
TOTALE	5.398.394,87

Conti d'ordine

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, in quanto tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- Al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- Al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- Al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri	156.222,61	326.796,39	- 170.573,78
2) beni di terzi in uso	-	-	-
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-	-
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	-	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	156.222,61	326.796,39	- 170.573,78

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**Ricavi ordinari**

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	2.583.514,04	2.248.127,56	335.386,48
Proventi da fondi perequativi	749.588,54	751.982,94	- 2.394,40
Proventi da trasferimenti e contributi	494.574,66	658.135,00	- 163.560,34
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	266.261,89	451.080,49	- 184.818,60
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	183.762,41	183.762,41	-
<i>Contributi agli investimenti</i>	44.550,36	23.292,10	21.258,26
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.279.619,12	1.312.719,46	- 33.100,34
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	12.318,05	17.890,20	- 5.572,15
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	-	-	-
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	1.267.301,07	1.294.829,26	- 27.528,19
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	21.638,72	20.466,07	1.172,65
Altri ricavi e proventi diversi	184.994,76	423.074,09	- 238.079,33
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	5.313.929,84	5.414.505,12	- 100.575,28

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Costi ordinari

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	314.855,40	353.707,39	- 38.851,99
Prestazioni di servizi	1.685.226,11	1.684.081,35	1.144,76
Utilizzo beni di terzi	74.835,10	74.237,91	597,19
Trasferimenti e contributi	1.073.625,15	1.088.603,55	- 14.978,40
<i>Trasferimenti correnti</i>	1.073.625,15	1.088.603,55	- 14.978,40
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-	-	-
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	-	-	-
Personale	721.998,58	764.480,92	- 42.482,34
Ammortamenti e svalutazioni	871.250,61	1.054.997,46	- 183.746,85
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	9.959,23	9.846,89	112,34
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	775.996,00	977.223,32	- 201.227,32
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	-
<i>Svalutazione dei crediti</i>	85.295,38	67.927,25	17.368,13
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	4.208,89	- 22.650,25	26.859,14
Accantonamenti per rischi	80.488,34	79.739,26	749,08
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	83.621,18	285.570,47	- 201.949,29
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	4.910.109,36	5.362.768,06	- 452.658,70

Spese di personale

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo (tenendo conto della partecipazione e del metodo di consolidamento) come di seguito indicato:

SPESA PER PERSONALE	IMPORTO
COMUNE DI CORROPOLI	395.607,70
RUZZO RETI SPA	321.399,68
ERSI ABRUZZO	4.991,20
TOTALE	721.998,58

Altri accantonamenti

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano, con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Gestione finanziaria

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	-	-	-
<i>da società controllate</i>	-	-	-
<i>da società partecipate</i>	-	-	-
<i>da altri soggetti</i>	-	-	-
Altri proventi finanziari	37.117,49	14.803,62	22.313,87
Totale proventi finanziari	37.117,49	14.803,62	22.313,87
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	73.461,30	78.209,63	- 4.748,33
<i>Interessi passivi</i>	73.461,30	78.209,63	- 4.748,33
<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-	-
Totale oneri finanziari	73.461,30	78.209,63	- 4.748,33
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 36.343,81	- 63.406,01	27.062,20

Oneri finanziari

Gli interessi passivi, all'interno degli oneri finanziari, ammontano a € 73.461,30.

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce interessi passivi.

INTERESSI PASSIVI	IMPORTO
COMUNE DI CORROPOLI	39.035,17
RUZZO RETI SPA	34.396,24
ERSI ABRUZZO	29,89
TOTALE	73.461,30

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento è riportata nelle singole note integrative dei soggetti consolidati, a cui si rimanda (costituiscono infatti parte integrante della presente relazione allegato al bilancio consolidato).

Rettifiche valori attività finanziarie

Si riportano di seguito i risultati.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni	30,36	-	30,36
TOTALE RETTIFICHE	- 30,36	-	- 30,36

Gestione straordinaria

La composizione dei proventi e degli oneri straordinari è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari	577.697,16	75.737,97	501.959,19
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	441.280,00	26.790,33	414.489,67
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	136.417,16	48.947,64	87.469,52
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-
<i>Altri proventi straordinari</i>	-	-	-
Totale proventi straordinari	577.697,16	75.737,97	501.959,19
Oneri straordinari	512.659,54		
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	- 47.230,94	47.230,94
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	70.867,14	235.047,04	- 164.179,90
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-
<i>Altri oneri straordinari</i>	441.792,40	25.548,43	416.243,97
Totale oneri straordinari	512.659,54	213.364,53	299.295,01
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	65.037,62	- 137.626,56	202.664,18

Per quanto concerne ulteriori dettagli sui componenti straordinari, si potrà fare riferimento a quanto indicate nelle note integrative dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento e della Capogruppo, allegate anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte	43.267,84	88.331,66	- 45.063,82

Risultato economico consolidato

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad € 389.216,09, mentre quello come comune capogruppo ammonta a € 384.950,45.

Variazione fra Patrimonio Netto del Comune e quello Consolidato

La variazione del patrimonio netto fra i valori del comune e quelli consolidati presenta le seguenti risultanze. Nel patrimonio consolidato sono altresì compresi, ove presenti, i valori del fondo di dotazione e delle riserve di pertinenza di terzi, che trovano puntuale esposizione nella voce corrispondente.

PATRIMONIO NETTO	Comune al 31.12.2018	Bilancio consolidato al 31.12.2018	Variazioni
Fondo di dotazione	4.985.487,69	4.985.487,69	-
Riserve	19.235.470,53	19.235.470,53	-
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	238.261,39	238.261,39	-
<i>da capitale</i>	-	-	-
<i>da permessi di costruire</i>	192.548,72	192.548,72	-
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	17.569.430,88	17.569.430,88	-
<i>altre riserve indisponibili</i>	1.235.229,54	1.235.229,54	-
Risultato economico dell'esercizio	384.950,45	389.216,09	4.265,64
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	24.605.908,67	24.610.174,31	4.265,64
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	24.605.908,67	24.610.174,31	4.265,64

La differenza tra il Patrimonio netto consolidato e quello del Comune pari ad € 4.265,64 è imputabile a variazione del risultato economico.

Altre informazioni

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2018 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) della capogruppo hanno percepito complessivamente € 25.183,44 (al lordo delle ritenute di legge).

L'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo ha percepito nell'anno 2018 complessivamente € 7.974,95

L'organo di revisione non ricopre la carica di membro del Collegio sindacale nelle società o enti compresi nel bilancio consolidato.

Perdite ripianate dalla capogruppo

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i rapporti con il personale, il verificarsi di infortuni o di danni causati all'ambiente, si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

ALLEGATI

- Elenco rettifiche del bilancio consolidato
- Bilancio dell'esercizio 2018 del Comune capogruppo e Bilanci 2018 dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento e la relativa nota integrativa

ELENCO RETTIFICHE

Elisione Comune - Partecipata (E)					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
Ruzzo Reti spa	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	24.727,27	0.00	561,31	0.00
COMUNE DI CORROPOLI	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	24.727,27	0.00	561,31
				561,31	561,31

Elisione Comune - Partecipata (P)					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI CORROPOLI	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	5.716,15	0.00	129,76	0.00
COMUNE DI CORROPOLI	a) verso l'Erario(P.A.C.II.4.a)	571,61	0.00	12,98	0.00
Ruzzo Reti spa	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	6.287,76	0.00	142,73
				142,73	142,73

Elisioni PN società/ente					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
Ruzzo Reti spa	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I)	2.272.542,67	0.00	2.272.542,67	0.00
Ruzzo Reti spa	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	30.575,49	0.00	30.575,49	0.00
Ruzzo Reti spa	b) da capitale(P.P.A.II.b)	392.145,61	0.00	392.145,61	0.00
COMUNE DI CORROPOLI	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	2.695.263,77	0.00	2.695.263,77
				2.695.263,77	2.695.263,77

Elisioni PN società/ente					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
ATO - Ente d'Ambito Territoriale Ottimale n.5 Teramano	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	7.878,74	0.00	7.878,74	0.00
COMUNE DI CORROPOLI	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	30,36	0.00	30,36	0.00
COMUNE DI CORROPOLI	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	7.909,10	0.00	7.909,10
				7.909,10	7.909,10

Giroconto Differenza da consolidamento (P)					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI CORROPOLI	23) Svalutazioni(E.D.23)	30,36	0.00	30,36	0.00
COMUNE DI CORROPOLI	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	30,36	0.00	30,36
				30,36	30,36

TOTALI RETTIFICHE IN ELENCO	DARE %	AVERE %
	2.703.907,27	2.703.907,27

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTO
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.766.156,27			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	406.252,56		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	124.151,06				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	285.734,68				
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.333.102,58	3.207.729,22	TIT. 1 - Spese correnti	3.565.844,23	3.104.559,68
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	204.795,69	280.667,82	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	97.260,73	
TIT. 3 - Entrate extratributarie	557.320,68	475.854,22			
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	102.194,65	245.213,03	TIT. 2 - Spese in conto capitale	488.497,51	864.717,03
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	98.315,27	
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	4.197.413,60	4.209.464,29	Totale spese finali	4.249.917,74	3.969.276,71
TIT. 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti	83.790,53	83.790,53
			<i>di cui: Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	<i>0,00</i>	
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	444.864,60	444.618,60	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	444.864,60	427.897,66
Totale entrate dell'esercizio	4.642.278,20	4.654.082,89	Totale spese dell'esercizio	4.778.572,87	4.480.964,90
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.458.416,50	6.420.239,16	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.778.572,87	4.480.964,90
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	679.843,63	1.939.274,26
TOTALE A PAREGGIO	5.458.416,50	6.420.239,16	TOTALE A PAREGGIO	5.458.416,50	6.420.239,16

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	ANNO 2018	ANNO 2017
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1) Proventi da tributi	2.583.514,04	2.248.127,56
2) Proventi da fondi perequativi	749.588,54	751.982,94
3) Proventi da trasferimenti e contributi	393.787,63	600.791,18
a) Proventi da trasferimenti correnti	204.795,69	393.736,67
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	183.762,41	183.762,41
c) Contributi agli investimenti	5.229,53	23.292,10
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	357.111,60	420.357,24
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.318,05	17.890,20
b) Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	344.793,55	402.467,04
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8) Altri ricavi e proventi diversi	129.895,59	104.245,13
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	4.213.897,40	4.125.504,05
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	162.281,17	213.338,86
10) Prestazioni di servizi	1.461.796,13	1.464.782,19
11) Utilizzo beni di terzi	3.133,81	2.386,32
12) Trasferimenti e contributi	1.032.266,00	1.043.387,57
a) Trasferimenti correnti	1.032.266,00	1.043.387,57
b) Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00

CONTO ECONOMICO	ANNO 2018	ANNO 2017
13) Personale	395.607,70	461.677,02
14) Ammortamenti e svalutazioni	643.029,03	844.008,73
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	2.316,66	2.316,66
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	621.275,25	824.839,82
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d) Svalutazione dei crediti	19.437,12	16.852,25
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	2.824,35	-19.602,75
16) Accantonamenti per rischi	72.806,66	12.488,69
17) Altri accantonamenti	0,00	0,00
18) Oneri diversi di gestione	68.128,21	74.724,27
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	3.841.873,06	4.097.190,90
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	372.024,34	28.313,15
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
<u>Proventi finanziari</u>		
19) Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a) da società controllate	0,00	0,00
b) da società partecipate	0,00	0,00
c) da altri soggetti	0,00	0,00
20) Altri proventi finanziari	16,38	17,54
Totale proventi finanziari	16,38	17,54
<u>Oneri finanziari</u>		
21) Interessi ed altri oneri finanziari	39.035,17	44.562,08
a) Interessi passivi	39.035,17	44.562,08
b) Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	39.035,17	44.562,08
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-39.018,79	-44.544,54
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		

CONTO ECONOMICO	ANNO 2018	ANNO 2017
22) Rivalutazioni	0,00	0,00
23) Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24) Proventi straordinari	111.207,94	75.714,36
a) Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	26.790,33
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	111.207,94	48.924,03
d) Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
e) Altri proventi straordinari	0,00	0,00
Totale proventi straordinari	111.207,94	75.714,36
25) Oneri straordinari	31.334,97	213.279,13
a) Trasferimenti in conto capitale	0,00	-47.230,94
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	31.334,97	235.047,04
c) Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d) Altri oneri straordinari	0,00	25.463,03
Totale oneri straordinari	31.334,97	213.279,13
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	79.872,97	-137.564,77
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	412.878,52	-153.796,16
26) Imposte (*)	27.928,07	30.941,69
27) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	384.950,45	-184.737,85

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2018	ANNO 2017
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	5.282,28	7.598,94
5) Avviamento	0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	37.698,64	0,00
9) Altre	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	42.980,92	7.598,94
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Beni demaniali	15.105.293,17	15.206.161,82
1.1) Terreni	0,00	0,00
1.2) Fabbricati	1.725.455,23	1.693.879,63
1.3) Infrastrutture	13.379.837,94	13.512.282,19
1.9) Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2) Altre immobilizzazioni materiali	11.016.201,91	10.661.746,84
2.1) Terreni	2.368.719,50	2.368.719,50
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2) Fabbricati	8.153.095,79	8.199.031,74
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2018	ANNO 2017
2.3) Impianti e macchinari	2.011,42	2.160,11
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	27.677,33	29.577,20
2.5) Mezzi di trasporto	14.730,00	1.200,00
2.6) Macchine per ufficio e hardware	2.965,57	7.955,66
2.7) Mobili e arredi	61.399,13	53.102,63
2.8) Infrastrutture	385.603,17	0,00
2.9) Diritti reali di godimento	0,00	0,00
2.99) Altri beni materiali	0,00	0,00
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	198.226,94	102.113,59
Totale immobilizzazioni materiali	26.319.722,02	25.970.022,25
IV) Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in	2.721.160,35	2.770.510,79
a) imprese controllate	0,00	0,00
b) imprese partecipate	2.704.681,74	2.754.032,18
c) altri soggetti	16.478,61	16.478,61
2) Crediti verso	0,00	0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b) imprese controllate	0,00	0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00
d) altri soggetti	0,00	0,00
3) Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.721.160,35	2.770.510,79
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	29.083.863,29	28.748.131,98
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
l) Rimanenze	25.182,87	28.007,22
Totale rimanenze	25.182,87	28.007,22

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2018	ANNO 2017
II) Crediti		
1) Crediti di natura tributaria	563.470,80	458.364,41
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b) Altri crediti da tributi	563.470,80	458.364,41
c) Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
2) Crediti per trasferimenti e contributi	130.141,13	384.870,38
a) verso amministrazioni pubbliche	124.966,13	376.870,38
b) imprese controllate	0,00	0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00
d) verso altri soggetti	5.175,00	8.000,00
3) Verso clienti ed utenti	151.755,74	237.111,40
4) Altri Crediti	211.406,21	27.790,79
a) verso l'erario	0,00	15.562,91
b) per attività svolta per c/terzi	22.286,17	0,00
c) altri	189.120,04	12.227,88
Totale crediti	1.056.773,88	1.108.136,98
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
1) Partecipazioni	0,00	0,00
2) Altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV) Disponibilità liquide		
1) Conto di tesoreria	1.939.274,26	1.766.156,27
a) Istituto tesoriere	1.939.274,26	1.766.156,27
b) presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2) Altri depositi bancari e postali	34.348,84	22.687,31
3) Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)		ANNO 2018	ANNO 2017
	Totale disponibilità liquide	1.973.623,10	1.788.843,58
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.055.579,85	2.924.987,78
D) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei attivi		0,00	0,00
2) Risconti attivi		3.449,33	4.673,05
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	3.449,33	4.673,05
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	32.142.892,47	31.677.792,81

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2018	ANNO 2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione	4.985.487,69	4.516.530,98
II) Riserve	19.235.470,53	19.621.717,47
a) da risultato economico di esercizi precedenti	238.261,39	422.999,24
b) da capitale	0,00	0,00
c) da permessi di costruire	192.548,72	102.294,72
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	17.569.430,88	17.811.843,53
e) altre riserve indisponibili	1.235.229,54	1.284.579,98
III) Risultato economico dell'esercizio	384.950,45	-184.737,85
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	24.605.908,67	23.953.510,60
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2) Per imposte	0,00	0,00
3) Altri	85.295,35	12.488,69
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	85.295,35	12.488,69
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
D) DEBITI		
1) Debiti da finanziamento	774.931,22	853.557,18
a) prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b) v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c) verso banche e tesoriere	10.329,14	5.164,57
d) verso altri finanziatori	764.602,08	848.392,61
2) Debiti verso fornitori	1.478.985,88	1.512.042,56

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2018	ANNO 2017
3) Acconti	0,00	0,00
4) Debiti per trasferimenti e contributi	253.269,86	150.082,60
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	253.269,86	145.527,32
c) imprese controllate	0,00	0,00
d) imprese partecipate	0,00	0,00
e) altri soggetti	0,00	4.555,28
5) Altri debiti	200.720,95	273.649,65
a) tributari	1.690,35	36.401,28
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	3.611,92
c) per attività svolta per c/terzi	26.425,03	2.692,00
d) altri	172.605,57	230.944,45
TOTALE DEBITI (D)	2.707.907,91	2.789.331,99
E) RATEI E RISCONTI		
I) Ratei passivi	39.353,39	33.267,11
II) Risconti passivi	4.704.427,15	4.889.194,42
1) Contributi agli investimenti	4.495.430,51	4.679.192,92
a) da altre amministrazioni pubbliche	4.495.430,51	4.679.192,92
b) da altri soggetti	0,00	0,00
2) Concessioni pluriennali	208.996,64	210.001,50
3) Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	4.743.780,54	4.922.461,53
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	32.142.892,47	31.677.792,81
CONTI D'ORDINE	0,00	0,00
1) Impegni su esercizi futuri	156.222,61	326.796,39
2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2018	ANNO 2017
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	156.222,61	326.796,39

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.482.830	1.710.245
7) Altre	18.090	26.276
Totale immobilizzazioni immateriali	1.500.920	1.736.521
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	48.327.810	48.387.647
2) Impianti e macchinario	126.243.294	129.572.234
3) Attrezzature industriali e commerciali	727.736	708.913
4) Altri beni	517.151	503.386
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	949.660	900.060
Totale immobilizzazioni materiali	176.765.651	180.072.240
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) Crediti:		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	314.528	412.766
Totale immobilizzazioni finanziarie	314.528	412.766
Totale immobilizzazioni (B)	178.581.099	182.221.527
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.168.261	1.229.254
Totale rimanenze	1.168.261	1.229.254
II - Crediti		
1) Verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.297.539	42.625.934
4) Verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	114.437	139.429
5-bis) Crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.018.431	1.023.509
5-ter) Imposte anticipate	1.483.224	1.026.872
5-quater) Verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.842.790	12.244.376
Totale crediti	55.756.421	57.060.120
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.285.250	790.110
2) Assegni	5.512	2.849
3) Danaro e valori in cassa	2.888	7.422
Totale disponibilità liquide	1.293.650	800.381
Totale attivo circolante (C)	58.218.332	59.089.755
D) RATEI E RISCONTI	10.698	16.096
TOTALE ATTIVO	236.810.129	241.327.378

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	100.112.012	100.112.012
IV - Riserva legale	68.347	68.347
VI - Altre riserve, distintamente indicate:		
a) fondo di dotazione consorzio ACAR	17.275.137	19.797.974
b) fondo rinnovo impianti	1.278.591	1.278.591
c) riserva ex capitale dotazione ACAR		
d) riserva da conferimento mediante scissione	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	107.850	(2.522.837)
Totale Patrimonio Netto (A)	118.841.937	118.734.087
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
4) Altri	1.066.509	3.509.289
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	1.066.509	3.509.289
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO	2.358.919	2.524.281
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.874.402	5.882.833
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.251.449	8.213.643
6) Acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.280.757	7.262.679
7) Debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.896.111	25.951.899
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.395.407	2.343.468
11) Debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	65.007	80.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	778.320	1.775.263
12) Debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.492.241	1.624.454
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	986.109	901.615
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
14) Altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.076.390	25.965.521
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.795.807	14.317.248
Totale debiti (D)	93.892.000	94.318.623
E) RATEI E RISCONTI	20.650.764	22.241.098
TOTALE PASSIVO	236.810.129	241.327.378

CONTO ECONOMICO

	31/12/2018	31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.663.825	39.333.020
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	901.139	901.589
5) Altri ricavi e proventi altri	5.618.159	14.000.339
Totale valore della produzione (A)	47.183.123	54.234.948
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.718.004	6.179.289
7) Per servizi	9.807.259	9.633.729
8) Per godimento di beni di terzi	3.636.561	3.128.310
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	10.863.598	10.036.504
b) oneri sociali	2.525.982	2.455.957
c) trattamento di fine rapporto	603.284	527.730
e) altri costi	165.712	80.148
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	336.677	331.728
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.815.892	6.701.858
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.901.245	2.250.000
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	60.993	(134.251)
12) Accantonamenti per rischi	338.400	2.962.580
14) Oneri diversi di gestione	1.761.304	9.267.409
Totale costi della produzione (B)	46.534.911	53.420.991
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	648.212	813.957
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti da: altri	1.634.410	651.369
17) Interessi e altri oneri finanziari verso: altri	1.515.253	1.477.413
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)	119.157	(826.044)
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	767.369	(12.087)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e antic.		
a) imposte correnti	1.115.871	2.117.231
b) imposte differite e anticipate	(456.352)	393.519
Totale imposte sul reddito dell'eserc., corr. diff. ant.	659.519	2.510.750
21) Utile (perdita) dell'esercizio	107.850	(2.522.837)

RENDICONTO FINANZIARIO

(metodo indiretto)	31/12/2018	31/12/2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	107.850	-2.522.837
Imposte sul reddito	659.519	2.510.750
Interessi passivi	1.515.253	1.477.413
(Interessi attivi)	(1.634.410)	(651.369)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	648.212	813.957
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti al fondo Tfr	603.284	527.730
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.152.569	7.033.586
Altre rettifiche per elementi non monetari	(1.273.730)	2.893.444
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	7.130.335	11.268.717
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	596.892	(5.042.996)
Decremento/(incremento) delle rimanenze	60.993	(134.251)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.427.150	2.603.286
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	(3.849)	940.319
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	5.398	(3.640)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	558	5.294
Altre variazioni del capitale circolante netto	(893.358)	(8.454.004)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	7.727.227	6.225.721
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati	1.634.410	651.369
(Interessi pagati)	(1.515.253)	(1.486.400)
(Imposte su reddito pagate)	(1.243.006)	(2.095.968)
(Utilizzo del fondo Tfr)	(768.646)	(613.534)
4. Flusso finanziario per le altre rettifiche	(1.892.495)	(3.544.533)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	5.834.732	2.681.188
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(3.509.303)	(3.109.533)
Incasso di contributi in conto impianti	141.303	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(101.076)	(98.447)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Incremento dei crediti)		(301.244)
Decremento dei crediti	98.238	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.370.838)	(3.509.224)
(Free Cash Flow)	2.463.894	(828.036)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Incremento (decremento) dei debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	(962.194)	(893.196)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.970.625)	(1.413.242)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2018	800.381	3.041.659
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2018	1.293.650	800.381
Verifica disponibilità liquide al 31 dicembre 2018	1.293.650	800.381

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2018

Premessa

La Ruzzo Reti S.p.A. è nata nel 2003, in seguito alla trasformazione e successiva scissione dell'Azienda Consorziale Acquedotto del Ruzzo (A.C.A.R.). Più precisamente, l'A.C.A.R. ha deliberato, ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali), la sua trasformazione in società per azioni, e contestualmente, in forza del comma 7 del citato articolo 115, la scissione totale in due nuove società:

- Ruzzo Servizi S.p.A., con capitale sociale di euro 100.012,00 detenuto da trentasei comuni della Provincia di Teramo, alla quale i soci hanno affidato la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) n. 5 Teramano;
- Ruzzo Reti S.p.A., con capitale sociale di euro 100.012,00 detenuto dagli stessi comuni, alla quale sono stati "conferiti" i beni patrimoniali a destinazione vincolata, essendo destinati all'esercizio di un servizio pubblico (impianti, serbatoi, condutture ecc.); conseguentemente, i valori contabili di iscrizione dei suddetti beni sono stati trasferiti nei bilanci iniziali delle due società scisse.

Successivamente, entrambe le società hanno proceduto alla definitiva determinazione dei valori patrimoniali conferiti (come previsto dall'art. 115 del D.Lgs. 267/2000), sulla base di relazioni giurate di esperti designati dal tribunale, ai sensi dell'articolo 2343 del codice civile. Le risultanze peritali sono state poi recepite dai rispettivi consigli di amministrazione e approvate dalle assemblee dei soci.

In data 28 febbraio 2007, l'assemblea straordinaria dei soci della Ruzzo Reti S.p.A. ha deliberato l'aumento del capitale sociale ad euro 100.112.012, mediante utilizzo delle riserve esistenti.

Inoltre, con atto di fusione del 9 maggio 2008, la Ruzzo Reti S.p.A. ha incorporato la Ruzzo Servizi S.p.A., mentre, con un successivo atto dell'8 marzo 2010, è stata incorporata la società controllata S.P.T. – Servizi Pubblici Teramani S.p.A., a cui era stata affidata la gestione dei servizi di fognatura e depurazione.

Attività svolte

La società ha per oggetto prevalente la gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Inoltre, provvede all'amministrazione e alla gestione integrata delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinati all'esercizio del servizio idrico integrato.

Essa è vincolata a svolgere la parte prevalente della propria attività con le collettività rappresentate dai soci, e nel territorio ricompreso nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) teramano.

Inoltre, è stata realizzata una rete *wireless* per la comunicazione in remoto con gli apparati di telecontrollo installati presso alcune infrastrutture idriche (principalmente serbatoi di acqua potabile). Contestualmente, su richiesta dei comuni soci, la stessa rete viene utilizzata per fornire connettività internet sia alle amministrazioni comunali, sia agli utenti privati non raggiunti dalla connettività via cavo.

Principi generali di redazione

Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dagli articoli 2427, 2427-bis e dalle altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio.

Nei predetti documenti sono contenute tutte le informazioni necessarie a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nei casi in cui le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non fossero sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni complementari necessarie allo scopo.

In seguito alla riforma contabile del 2016 è stato introdotto il nuovo comma 4 all'articolo 2423 del codice civile, che stabilisce il principio di rilevanza. In particolare, questa disposizione prevede la possibilità di non rispettare gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti. Attraverso questa modifica è stato dato pieno riconoscimento normativo a un principio già presente nel nostro ordinamento, ma individuato espressamente soltanto dai principi contabili, tra i postulati del bilancio.

Si precisa che non sono state effettuate deroghe previste dal 5° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Inoltre, la valutazione delle voci è stata fatta in base al principio della prudenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'adozione del principio della prudenza ha comportato la singola valutazione delle voci componenti lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico; inoltre, si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Le operazioni aziendali sono state rilevate e rappresentate tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, in maniera da dare evidenza alla realtà economica sottostante, piuttosto che agli aspetti formali.

In ottemperanza al principio di competenza, i fatti di gestione sono stati rilevati contabilmente e attribuiti al periodo al quale essi si riferiscono, e non al periodo in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, al fine di favorire la comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Inoltre, nella redazione del bilancio sono stati seguiti i seguenti postulati:

- comprensibilità (chiarezza);
- neutralità (imparzialità);
- periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale;
- omogeneità;
- verificabilità dell'informazione.

In riferimento all'iscrizione in bilancio dei beni a destinazione vincolata, si precisa che la Ruzzo Reti S.p.A. ha contabilizzato i beni conferiti dall'A.C.A.R. tra le "immobilizzazioni", iscrivendo in contropartita il capitale sociale (attribuito proporzionalmente ai comuni). Inoltre, in seguito alla fusione con la Ruzzo Servizi S.p.A., ha iscritto nel proprio bilancio anche il valore della concessione relativa alla gestione del servizio idrico integrato e della relativa "riserva da conferimento".

Pareri di esperti incaricati dalla società hanno precisato che l'operazione di trasformazione e successiva scissione ha configurato, sul piano giuridico, ai sensi del comma 3 e del comma 6 dell'art. 115 del D.Lgs. 267/2000, un "conferimento di azienda", con la particolarità che la combinazione dell'operazione di trasformazione e successiva scissione ha permesso di attribuire le azioni della Ruzzo Reti S.p.A. (società conferitaria) direttamente ai comuni soci, anziché all'A.C.A.R. conferente, realizzando così un diretto rapporto societario fra i comuni e la società.

Per quanto riguarda la proprietà delle infrastrutture idriche, la normativa contenuta nell'allora D.Lgs. 267/2000 è stata successivamente modificata dalla normativa di settore contenuta nel D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Testo Unico Ambientale) il quale, all'art. 143, stabilisce che gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica fanno parte del demanio ai sensi degli articoli 822 e seguenti del codice civile e sono inalienabili, se non nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge. Pertanto, da un'interpretazione letterale della norma, due risultano essere i requisiti necessari alla demanialità:

- la destinazione dei beni ad esercizio di servizio pubblico;
- la proprietà ascrivibile ad un ente pubblico.

Nel caso di specie, pur essendovi la destinazione dei beni all'esercizio di un pubblico servizio (Servizio Idrico Integrato), la proprietà dei beni (acquisita in data 16 giugno 2003) è imputabile ad una società di diritto privato. Non da ultimo, si ribadisce l'irretroattività del decreto legislativo 152/2006, il quale può disciplinare la natura dei beni solo a decorrere dalla sua data di entrata in vigore, e non anteriormente (irretroattività della norma giuridica).

L'art. 153 dello stesso Testo Unico aggiunge che tali infrastrutture idriche sono affidate in concessione d'uso gratuito, per tutta la durata della convenzione, al gestore del servizio idrico

integrato. Sulla portata di tale norma sono intervenuti, di recente, alcuni pareri del Conviri che, in sintesi, hanno ribadito la proprietà pubblica delle infrastrutture idriche e la possibilità che queste siano affidate solo in concessione d'uso gratuito al gestore.

Sugli eventuali beni demaniali realizzati dopo l'entrata in vigore del D.Lgs 152/2006, è intervenuta anche la Legge della Regione Abruzzo n. 9 del 12/04/2011 (art. 1 comma 28).

In merito all'iscrizione in bilancio dei beni demaniali conferiti dai comuni soci, la Direzione Lavori Pubblici della Regione Abruzzo, con nota del 19 ottobre 2012, prot. RA/7, ha invitato la Società ad intraprendere le relative azioni e/o i provvedimenti necessari. Successivamente, è intervenuto il D.L. Regione Abruzzo del 16/01/2013 n. 1, che, all'art. 10, ha fornito indicazioni specifiche sulle infrastrutture idriche, anche relativamente agli aspetti contabili.

L'argomento è stato oggetto di discussione nella seduta del consiglio di amministrazione del 22 febbraio 2013, nella quale è intervenuto il Direttore dell'Ente d'Ambito Teramano.

Sulla possibilità per la Ruzzo Reti S.p.A. di essere proprietaria dei beni funzionali al servizio idrico integrato, il consiglio di amministrazione, nel mese di maggio 2013, ha ritenuto di conferire un incarico professionale a conforto delle proprie azioni e di quelle dei soci conferenti. Dal parere dell'esperto è emerso che la società può assumere (come in effetti ha assunto) la proprietà delle infrastrutture idriche nelle seguenti ipotesi:

- a) nel caso di opere realizzate dalla stessa nel corso dell'affidamento del servizio e per tutto il periodo di durata della convenzione;
- b) nel caso di opere di proprietà dell'azienda consorziale, dalla cui trasformazione per scissione è derivata la società;
- c) relativamente ai beni realizzati dalla Cassa del Mezzogiorno (*Casmez*) e successivamente trasferiti al consorzio comprensoriale e, infine, all'azienda consorziale.

La nuova Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato tra ERSI Abruzzo e società di gestione, all'articolo 13, comma 4), descrive le eventuali azioni tese alla definizione della corretta allocazione contabile dei beni in parola.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice Civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraindicate, si è fatto ricorso ai Principi Contabili Nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e a quelli emessi direttamente dall'OIC.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente, al fine di assicurare la comparabilità dei bilanci nel corso del tempo.

Di seguito sono esposti dettagliatamente i principali criteri adottati nella valutazione delle singole voci del bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione; il costo di acquisto comprende anche i costi accessori, mentre il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene ammortizzato in base alla loro residua possibilità di utilizzazione, in conformità all'art. 2426 del codice civile. Le stesse sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata. Se, negli esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Non risultano iscritti costi di ricerca e sviluppo.

I costi aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale, ove necessario.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di produzione è comprensivo dei costi diretti sostenuti per la realizzazione in economia dei cespiti: in particolare le spese per l'acquisto dei materiali, i costi per il personale interno impiegato, gli oneri per la progettazione e quelli per i servizi affidati a ditte esterne. Non si è proceduto alla capitalizzazione degli oneri indiretti di produzione, oneri accessori e finanziari.

I valori ricompresi in tale voce sono iscritti al netto dei rispettivi ammortamenti, calcolati in relazione alla vita utile dei beni.

Per quanto concerne i beni in concessione e gli investimenti realizzati direttamente dal gestore, si evidenzia che, secondo quanto stabilito nella convenzione di affidamento del servizio, la proprietà di tali beni sarà trasferita, al termine della concessione stessa, ai comuni concedenti, in base al valore netto contabile residuo degli stessi alla data del trasferimento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al valore netto contabile, essa viene iscritta a tale minor valore tramite un'apposita svalutazione. Se, negli esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni in corso sono state iscritte sulla base dei costi diretti di costruzione sostenuti a fine esercizio; il relativo ammortamento avrà inizio a partire dal momento in cui tali beni entreranno nel processo produttivo.

I costi di manutenzione aventi carattere ordinario sono stati imputati direttamente al conto economico; quelli di natura incrementativa (tali, cioè, da determinare un allungamento della vita utile del bene), sono stati attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla vita utile dei beni.

Nel calcolo degli ammortamenti si è tenuto conto del nuovo metodo tariffario transitorio (MTT) previsto dalla delibera AEEG n. 585/2012/R/Idr che, all'art. 23 dell'Allegato "A", individua la vita utile regolatoria di ciascuna categoria di immobilizzazioni.

Di seguito vengono evidenziate le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio.

Tipologia cespiti	Aliquota applicata
Fabbricati industriali	2,5
Fabbricati non industriali	2,5
Serbatoi acqua potabile	2,0
Opere idrauliche fisse	2,5
Impianti di filtrazione	8,0
Condutture acqua potabile	2,5
Impianti di sollevamento	12,0
Contatori e misuratori	6,7
Impianti di depurazione	8,00
Reti fognarie	2,50
Attrezzature	10,0
Arredamento	12,0
Macchine da ufficio elettroniche e altri beni	14,28
Autocarri e Autovetture	20,0
Apparati Wireless	14,28

Si precisa che, per i beni entrati in funzione nell'anno 2018, le aliquote sono state ridotte alla metà, trattandosi del primo anno di utilizzazione del bene.

I beni, il cui acquisto è stato finanziato con contributi in conto impianti, sono ammortizzati in base al valore originario di iscrizione nel registro dei cespiti. I contributi in conto impianti sono iscritti, pertanto, nello stato patrimoniale, tra i risconti passivi, e saranno imputati gradualmente al conto economico, nella voce "Altri ricavi e proventi", in relazione alle quote di ammortamento dei beni cui si riferiscono, in conformità al principio contabile OIC n. 16.

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2018 non sono state effettuate rivalutazioni di cespiti, discrezionali o volontarie.

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti in bilancio sino al momento in cui sono eliminati o alienati.

Beni in leasing

Nel corso del presente esercizio la società non ha avuto beni in leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti verso altri, iscritti in bilancio al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di recupero.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite principalmente dai materiali necessari alla realizzazione di nuovi allacci alla rete idrica e fognaria, da parti di ricambio per gli impianti e da materiali di consumo. Esse sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il presunto valore di realizzo o di sostituzione. Il costo dei beni fungibili è stato calcolato con il metodo della media ponderata.

I beni non più utilizzabili e/o obsoleti sono svalutati in relazione alla possibilità di utilizzo e realizzo.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione

come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Disponibilità liquide

Sono iscritte per la relativa effettiva consistenza alla chiusura dell'esercizio, corrispondente al loro valore nominale, rappresentativo del valore di realizzo.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono rilevati per assicurare il rispetto del principio della competenza economica in quelle operazioni che interessano un arco temporale compreso in due o più esercizi consecutivi, e la

cui entità viene determinata in ragione del tempo. All'interno di questa voce trovano collocazione, in particolare, i contributi in conto impianti, che vengono accreditati al conto economico, anno dopo anno, a rettifica delle quote di ammortamento degli investimenti per i quali i contributi sono stati concessi.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati allo scopo di fronteggiare costi ed oneri (non riferibili a specifiche voci dell'attivo) di natura determinata, di esistenza certa o probabile, e di cui a fine esercizio non si conoscono l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è, inoltre, tenuto conto di eventuali rischi e/o perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Debito per trattamento fine rapporto

Il debito per T.F.R. è determinato in base alle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di redazione del bilancio, al netto degli acconti erogati, e delle somme versate e da versare ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria dell'INPS.

I valori del Fondo al 31.12.2018 sono al netto dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. n. 47 del 18.02.2000.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi dell'esercizio sono stati contabilizzati nel rispetto del principio della prudenza e della competenza temporale.

I principi generali di rilevazione sono i seguenti:

- i ricavi dell'esercizio sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza economica; inoltre, essi vengono esposti al netto di eventuali sconti, abbuoni e premi, nonché al netto delle imposte connesse alla vendita.
- i costi per acquisto di beni e servizi si considerano sostenuti, rispettivamente, o al passaggio di proprietà degli stessi, oppure nel momento in cui il servizio viene ricevuto.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

In presenza di lavori di manutenzione straordinaria, eseguiti "internamente" su tratti di condutture, su serbatoi o su altre opere idrauliche, gli oneri sostenuti (quali quelli relativi all'acquisto dei materiali e al personale interno), figurano tra i costi del conto economico e fra i ricavi dello stesso, alla voce A.4. In caso di utilizzo di manodopera diretta aziendale, le ore di lavoro impiegate dal personale interno sono valorizzate in base al costo medio orario aziendale.

Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti possibilità e intenzione di compensare, il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, per la quota maturata nell'esercizio, sono gradualmente accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi", in base alla vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Invece, per la parte di competenza degli esercizi successivi, essi sono sospesi e rinviati attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

A decorrere dal 1° gennaio 2013, in conseguenza dell'adozione della vita utile regolatoria prevista dall'AEEG per ciascuna immobilizzazione (delibera n. 585/2012/R/Idr), sono stati modificati anche i coefficienti utilizzati per il calcolo della quota dei contributi in conto impianti da accreditare al conto economico.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Nel corso del presente esercizio la società non ha avuto contratti derivati per la copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Si segnala che nel presente bilancio risultano iscritti beni indisponibili per un valore residuo, al 31 dicembre 2018, di euro 119.734.741 (impianti idrici, serbatoi, impianti di filtraggio, condutture acqua potabile, condutture fognarie e depuratori).

Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, n. 22-*bis*, si precisa che le operazioni con parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato. Inoltre, non sussistono accordi diversi da quelli risultanti dallo stato patrimoniale, i cui effetti siano significativi per valutare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

La società non ha stipulato contratti che prevedano l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Con riferimento ai rapporti con parti correlate, all'evoluzione prevedibile della gestione e agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rinvia alla relazione sulla gestione.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Di seguito vengono espone, dettagliatamente, le voci che compongono lo Stato Patrimoniale descrivendo, ove necessario, le variazioni più significative che esse hanno subito rispetto alle voci corrispondenti del precedente esercizio. Queste ultime sono state riclassificate, ove necessario, per permettere una migliore comparabilità delle stesse.

ATTIVO

A. CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Non sussistono crediti nei confronti dei soci per capitale sociale deliberato da versare.

B. IMMOBILIZZAZIONI

B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali al 31.12.2018 sono così costituite:

DESCRIZIONE	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				FONDI DI AMMORTAMENTO				
	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2018	Valore Residuo
Software	752.951	100.615		853.566	633.361	59.388		692.749	160.817
Marchi Brevetti e Firme	170			170	170			170	0
Concessioni S.I.I.	3.500.000			3.500.000	1.909.345	268.642		2.177.987	1.322.013
TOTALE CONCESSIONI, LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILI	4.253.122	100.615		4.353.737	2.542.877	328.030	0	2.870.907	1.482.830
Manutenzioni e Riparazioni Generiche su Beni di Terzi.	123.655			123.655	122.557	550		123.107	548
Oneri Pluriennali Diversi	122.231	461		122.692	97.053	8.097		105.150	17.542
TOTALE ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	245.887	461		246.348	219.610	8.647	0	228.257	18.090
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.499.008	101.076		4.600.084	2.762.487	336.677	0	3.099.164	1.500.920

B.I.4 CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

La voce "Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili" al 31.12.2018 include il valore della Concessione proveniente dalla fusione con la Ruzzo Servizi S.p.A., e relativa alla gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Teramano. In seguito ad un *impairment test*, la stessa è stata valutata pari ad euro 3.500.000 alla data del 31.12.2006. Tale valore viene ammortizzato sistematicamente in base alla sua durata originaria (20 anni).

Il software acquistato da terzi e gli "altri diritti simili" sono ammortizzati in cinque esercizi.

B.I.7 ALTRE

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" al 31.12.2018 comprende i costi sostenuti per eseguire lavori di manutenzione straordinaria su beni di terzi e altri costi capitalizzati. Esse sono ammortizzate in sette esercizi.

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio, come dal dettaglio di seguito esposto, rappresentano la totalità dei beni a disposizione della Ruzzo Reti S.p.A. nell'esercizio della propria attività istituzionale.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi di ammortamento sono riportate nella tabella che segue.

DESCRIZIONE	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				FONDI DI AMMORTAMENTO				
	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018	Valore Residuo
Fabbricato sede	1.618.703			1.618.703	490.654	34.432		525.086	1.093.617
Fabbricato via Nicola Dati, 16	2.067.222	50.690		2.117.912	500.354	44.158		544.512	1.573.400
Fabbricato isola del G.Sasso	125.544	5.435		130.979	30.426	2.716		33.142	97.837
Costi adeg. Fabb. In Locazione	140.199			140.199	39.028	2.826		41.854	98.345
Terreni	43.940.801			43.940.801	0			0	43.940.801
Magazzino Villa Pavone	2.047.612	11.363		2.058.975	491.972	43.193		535.165	1.523.809
TOTALE TERRENI E FABBRICATI	49.940.081	67.488	0	50.007.569	1.552.434	127.325	0	1.679.759	48.327.810
Fabbricati industriali	5.938.179			5.938.179	1.155.505	136.648		1.292.153	4.646.026
Impianti idrici (Opere Idrauliche fisse)	2.132.968	183.442		2.316.410	510.461	48.419		558.880	1.757.530
Serbatoi idrici	9.198.813	7.400		9.206.213	2.740.358	143.502		2.883.860	6.322.353
Impianti di filtraggio	16.138.169	22.998		16.161.167	7.359.173	1.170.186		8.529.359	7.631.809
Condutture Acqua Potabile	85.614.658	752.159		86.366.817	17.190.816	1.958.802		19.149.618	67.217.199
Condutture Fognarie	26.493.468	1.043.104		27.536.572	5.174.468	614.995		5.789.463	21.747.109
Contatori Acqua Potabile	2.642.451	219.954		2.862.405	1.043.326	152.393		1.195.719	1.666.686
Depuratori	28.789.305	839.340		29.628.645	12.456.295	2.113.610		14.569.905	15.058.741
Impianti di Condizionamento e Riscaldamento	211.328	25.676		237.004	166.167	21.857		188.024	48.978
Apparati Wireless	474.092	214		474.306	451.169	8.963		460.132	14.174
Impianti di sollevamento acqua potabile	768.889			768.889	582.349	53.852		636.201	132.688
TOTALE IMPIANTI E MACCHINARI	178.402.320	3.094.287	0	181.496.607	48.830.086	6.423.227	0	55.253.313	126.243.294
Sistemi Telefonici	91.122			91.122	89.643	740		90.383	739
Radio Ricetrasmittenti	124.709			124.709	124.709			124.709	0
Hardware	1.722.085	36.791		1.758.876	1.564.448	43.492		1.607.940	150.936
Impianti di Telecontrollo	142.757	2.016		144.773	81.926	14.662		96.588	48.184
Telefoni Cellulari	28.554			28.554	26.421	1.014		27.435	1.119
Mobili e Arredi	690.130	33.634		723.764	631.298	18.767		650.065	73.699
Macchine da Ufficio ed elettroniche	85.357			85.357	54.049	5.480		59.529	25.828
Autocarri	1.335.427	88.135	(14.324)	1.409.238	1.144.260	48.332		1.192.592	216.645
Autovetture	345.821			345.821	345.821			345.821	0
TOTALE ALTRI BENI	4.565.961	160.576	(14.324)	4.712.213	4.062.575	132.487	0	4.195.062	517.151
Attrezzature	4.971.598	137.352		5.108.950	4.262.684	118.529		4.381.213	727.736
TOTALE ATTREZZATURE IND. E COMMERC.	4.971.598	137.352	0	5.108.950	4.262.684	118.529	0	4.381.213	727.736
Immobilizzazioni in corso	900.060	49.600		949.660	0			0	949.660
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	900.060	49.600	0	949.660	0	0	0	0	949.660
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	238.780.019	3.509.303	(14.324)	242.274.998	58.707.780	6.801.568	0	65.509.348	176.765.651

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono sia alle nuove realizzazioni, sia alla manutenzione straordinaria delle strutture idriche (condutture, serbatoi, altri impianti idrici ecc.), della rete fognaria e degli impianti di depurazione.

In base all'art. 143 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, ed ai sensi e per gli effetti degli articoli 822 e seguenti del codice civile, si precisa che nel patrimonio della società risultano iscritti "beni indisponibili" per un valore residuo, al 31 dicembre 2018, di euro 119.734.741 (impianti idrici, serbatoi, impianti di filtraggio, condutture acqua potabile, condutture fognarie e depuratori).

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B.III.2 CREDITI

d) Verso altri:

Crediti verso altri	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Depositi cauzionali	399.370		99.722	299.648
Erario c/acconto imposta su TFR	13.396	1.484		14.880
Totale	412.766	1.484	99.722	314.528

Tali crediti sono iscritti a valori non inferiori ai rispettivi *fair values*.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I RIMANENZE

Le rimanenze sono costituite principalmente dai materiali necessari alla realizzazione di nuovi allacci alla rete idrica e fognaria, da parti di ricambio per gli impianti e da materiali di consumo. Il valore al 31.12.2018 è riferito alle giacenze di magazzino rilevate fisicamente a tale data. Esse sono di seguito dettagliate:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Magazzino materie prime, sussidiarie	1.206.101	1.269.005	(62.904)
Fondo svalutazione magazzino	(37.840)	(39.751)	1.911
Totale a bilancio - Rimanenze	1.168.261	1.229.254	(60.993)

Tali rimanenze sono state valutate in relazione alla loro effettiva possibilità di utilizzazione e realizzazione; a tal proposito si rileva che il fondo svalutazione magazzino ammonta a euro 37.840.

C.II. CREDITI

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti verso utenti Servizio Idrico Integrato	42.504.902	32.429.730	10.075.172
Fatture da emettere a utenti e altri clienti	1.701.900	12.616.348	(10.914.448)
Crediti verso altri clienti	4.820.568	6.619.276	(1.798.708)
Altri crediti verso utenti per Energia e WI FI	400.396	315.945	84.451
Crediti verso comuni	0	139.429	(139.429)
Crediti tributari	1.018.431	1.023.509	(5.078)
Crediti per imposte anticipate	1.483.224	1.026.872	456.352
Crediti progetto potenziamento acquedotto	7.708.806	7.708.806	0
Crediti progetto potenziamento D.L. 133/2014	1.422.874	88.377	1.334.497
Crediti verso altri	5.711.108	4.447.193	1.263.915
Fondo svalutazione crediti	(11.130.225)	(9.355.365)	(1.774.860)
Totale	55.641.984	57.060.120	(1.418.136)

Non sussistono crediti scadenti oltre i 5 esercizi e non si registra una concentrazione dei crediti verso un numero ristretto di clienti.

C.II.1 Verso clienti

I movimenti dei crediti verso clienti, compresi nell'attivo circolante, sono evidenziati dalla seguente tabella:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti verso utenti Servizio Idrico Integrato	42.504.901	32.429.730	10.075.171
Fatture da emettere a utenti e altri clienti	1.701.900	12.616.348	(10.914.448)
Crediti verso altri clienti	4.820.568	6.619.276	(1.798.708)
Altri crediti verso utenti per Energia e WI FI	400.395	315.945	84.450
Fondo svalutazione crediti	(11.130.225)	(9.355.365)	(1.774.860)
Totale	38.297.539	42.625.934	(4.328.395)

A fronte dei crediti verso gli utenti e clienti è iscritto un fondo di svalutazione di euro 11.130.225 per tener conto del rischio di inesigibilità degli stessi.

Si fa presente che i crediti per "Fatture da emettere", pari a euro 1.701.900, comprendono principalmente i consumi da fatturare agli utenti del Comune di Isola del Gran Sasso, un importo derivante dalla "riapertura delle partite pregresse" e i ricavi relativi al servizio di depurazione degli scarichi industriali "in deroga".

Nei "Crediti verso altri clienti" è compreso un credito verso la società A.C.A. S.p.A. di euro 4.118.848 per le forniture di acqua.

C.II.4 Verso controllanti

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti verso comuni	114.437	139.429	(24.992)
Totale	114.437	139.429	(24.992)

Il saldo della voce, valutata al presunto realizzo, si riferisce a crediti vantati verso alcuni comuni soci, i quali esercitano il controllo sulla società solo congiuntamente.

C.II.5-bis Crediti tributari

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti verso erario per ritenute subite	252	82	170
Crediti verso erario per rimborso IRES da IRAP	0	598.597	(598.597)
Crediti verso erario per IRES	658.270	0	658.270
Crediti verso regione per IRAP	343.065	0	343.065
Crediti verso erario per Iva	0	408.893	(408.893)
Altri crediti tributari	16.844	15.937	907
Totale	1.018.431	1.023.509	(5.078)

I crediti tributari si riferiscono principalmente agli importi a credito per l'Ires e l'Irap.

C.II.5-ter Imposte anticipate

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 1.483.224. Per un commento relativo alla variazione della voce si rinvia all'apposita sezione sulla fiscalità differita.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Credito verso erario per imposte anticipate	1.483.224	1.026.872	456.352
Totale	1.483.224	1.026.872	456.352

C.II.5-quater Crediti verso altri

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 14.842.790 ed è di seguito dettagliato:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	126.348	113.281	13.067
Crediti per progetti FAS	6.117.116	3.701.706	2.415.410
Crediti progetto potenziamento acquedotto	7.708.806	7.708.806	0
Crediti progetto potenziamento D.L. 133/2014	1.422.874	88.377	1.334.497
Altri crediti verso altri	218.891	632.206	(413.316)
Fondo svalutazione credito progetto potenziamento	(751.245)	0	(751.244)
Totale	14.842.790	12.244.376	2.598.414

Il credito relativo al "Progetto di potenziamento dell'Acquedotto del Ruzzo dal Gran Sasso – lato Teramo" si riferisce ai lavori di rafforzamento della rete idrica e al raddoppio dell'esistente impianto di potabilizzazione di Montorio al Vomano, effettuati, in qualità di stazione appaltante, per conto della Regione Abruzzo (soggetto aggiudicatore).

Nell'esercizio 2018 tale credito è stato svalutato per euro 751.245, sulla scorta di un parere richiesto al consulente legale della società. La società si sta, conseguentemente, attivando per recuperare euro/milioni 1,7, iscritti e non coperti da coperti da contributi ricevuti.

In particolare, si segnala che nel suddetto credito è compreso un importo di euro 1.111.499 (per la riserva n. 11) che la Commissione di collaudo non ha ritenuto ammissibile a finanziamento sulla base del presupposto che, ai fini dell'ammissibilità, gli indennizzi siano equiparabili alle penali. Alla luce di un parere legale tale argomentazione non risulta condivisibile, in quanto tale importo si riferisce alle maggiori lavorazioni necessarie per la realizzazione dell'opera che, in ragione di una erronea progettazione, erano state sottostimate.

In sostanza, sussisterebbero adeguati presupposti per contestare la suddetta determinazione della Commissione di collaudo, tant'è che è stato conferito l'incarico ad un professionista esterno, esperto in materia di lavori pubblici, di redigere un nuovo certificato di collaudo, limitato alla riserva, che supporti le ragioni del credito.

Per tali lavori, la società ha ottenuto finanziamenti regionali registrati nella voce "Debiti verso Regione Abruzzo per potenziamento acquedotto del Ruzzo".

Il credito per "Progetti FAS" riguarda la realizzazione di sei opere, che la società effettua in qualità di soggetto appaltante, per conto della Regione. Anche per tali lavori sono stati ottenuti finanziamenti, esposti nella voce "Debiti verso Regione Abruzzo Progetti FAS". L'incremento del saldo, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia l'avanzamento dei lavori, avvenuto nel corso dell'esercizio 2018.

C. IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

Esse ammontano complessivamente ad euro 1.293.650 e risultano dettagliate come di seguito:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari e postali	1.285.250	790.110	495.140
Assegni	5.512	2.849	2.663
Denaro e valori in cassa	2.888	7.422	(4.534)
Totale	1.293.650	800.381	493.269

C.IV.1 Depositi bancari e postali

Il saldo, pari ad euro 1.285.250, rappresenta le somme disponibili presso i conti correnti bancari e postali alla data di chiusura dell'esercizio. I valori sono comprensivi degli interessi attivi maturati al 31.12.2018.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione della voce ratei e risconti attivi è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Risconti attivi:			
Canoni per servizi telefonici e internet	6.728	10.292	(3.564)
Altri risconti attivi	3.970	5.804	(1.834)
Totale	10.698	16.096	(5.398)

I valori suindicati sono stati iscritti secondo quanto previsto dall'art. 2424-*bis*, 5° comma del codice civile.

I risconti attivi sono costituiti principalmente dalla sospensione dei costi relativi a canoni per l'utilizzo di software. Non sussistono risconti attivi scadenti oltre cinque esercizi.

PASSIVO**A. PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto al 31.12.2018 ammonta complessivamente ad euro 118.841.937 ed è di seguito dettagliato:

Descrizione	31/12/2017	Copertura perdita 2017	Utile 2018	31/12/2018
I. Capitale	100.112.012			100.112.012
IV. Riserva Legale	68.347			68.347
VI. Altre riserve:				
Fondo di dotazione Consorzio	19.797.974	(2.522.837)		17.275.137
Fondo rinnovo impianti	1.278.591			1.278.591
Riserva da conferimento	0			0
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	0			0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(2.522.837)	2.522.837	107.850	107.850
Totale	118.734.087	0	107.850	118.841.937

Il capitale sociale è diviso in n. 100.112.012 azioni ordinarie del valore unitario di euro 1 cadauna. Inoltre, a tutela dei beni indisponibili iscritti in bilancio, esso è incedibile e deve appartenere integralmente, per tutta la durata della società, ad enti locali appartenenti all'ATO Teramano (art. 8 dello Statuto sociale).

Le "Altre riserve" comprendono: il "Fondo di dotazione Consorzio ACAR" di euro 17.275.137 e il "Fondo rinnovo impianti" pari a euro 1.278.591.

La perdita del precedente esercizio, pari a euro 2.522.837, è stata coperta interamente mediante l'utilizzo del "Fondo di dotazione Consorzio Acar".

Nel prospetto seguente vengono fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, lettera 7-bis del codice civile, relative all'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto, specificando, per ciascuna di esse, la loro origine, la possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione delle voci che compongono il patrimonio netto	Importo a bilancio	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile per la distribuzione	Utilizzazioni nei tre precedenti esercizi per perdite
Capitale sociale	100.112.012			
<i>Riserve di capitale:</i>				
Fondo di dotazione consorzio ACAR	17.275.137	A, B		5.238.325
Riserva da conferimento per scissione		A, B		
<i>Riserve di utili:</i>				
Riserva legale	68.347	B		
Fondo rinnovo impianti	1.278.591	A, B		
Utili (perdite) portati a nuovo	0			
Utile (perdita) dell'esercizio	107.850			
Totale Patrimonio Netto	118.841.937			

Legenda - possibilità di utilizzazione:

A: per aumento di capitale

B: per copertura di perdite

C: per distribuzione ai soci

D: riserve in sospensione d'imposta, in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito della società

B. FONDI RISCHI ED ONERI

B.3. ALTRI

I fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 1.066.509 e risultano di seguito dettagliati:

Descrizione	31/12/2017	Accantonam.	Utilizzo	Rilascio	31/12/2018
Fondo rischi per cause legali	3.470.699	338.400	2.502.960	278.220	1.027.919
Fondo rischi specifico	38.590				38.590
Totale	3.509.289	338.400	2.502.960	278.220	1.066.509

Il Fondo cause legali è relativo a contenziosi in essere, per i quali i danni non sono garantiti da assicurazioni. Nella determinazione di tale passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati.

Al 31 dicembre 2018 il Fondo cause legali è stato opportunamente rivisto, sulla base di valutazioni dei legali interni ed esterni, di transazioni in corso, di nuovi contenziosi sorti nell'esercizio, nonché della definizione di vertenze sorte negli anni passati. In seguito a tale rivisitazione, il fondo è stato integrato per euro 338.400 ed utilizzato per euro 2.502.960. È stato, inoltre, rilasciato a conto economico un importo complessivo, pari ad euro 278.220, relativo a controversie che hanno avuto una evoluzione favorevole per la società, tale da modificare sostanzialmente le condizioni che avevano determinato l'iscrizione dell'accantonamento. Inoltre, in seguito all'accoglimento, da parte dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione, dell'istanza di rateizzazione, il fondo è stato stornato per l'importo accantonato in seguito all'accertamento dell'Inps, rilevando in contropartita un debito.

Il Fondo rischi specifico di euro 38.589 è stato accantonato nei precedenti esercizi a fronte della eventuale restituzione agli utenti della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, come previsto dalla deliberazione AEEG n. 273/2013/R/idr. Si ricorda, infatti, che tale componente è stata abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011 e si riferisce al periodo 21 luglio – 31 dicembre 2011. Inoltre, si precisa che per gli utenti non più attivi, la restituzione non opera automaticamente, ma è subordinata alla presentazione di apposita istanza.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 2.358.919; di seguito si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio:

Descrizione	2018	2017
TFR iniziale	2.524.281	2.610.085
Anticipi e Liquidazioni	217.229	132.199
TFR destinato al Fondo Pegaso	253.180	235.756
TFR destinato al Fondo Previdai	25.897	19.737
TFR destinato al Fondo Tesoreria INPS	263.380	217.050
Quota maturata e stanziata a conto economico	603.284	527.730
Imposta sostitutiva su rivalutazione	8.960	8.792
Totale	2.358.919	2.524.281

La voce "Anticipi e Liquidazioni" comprende l'ammontare di TFR, pari a euro 217.229, pagato a titolo di anticipo o in occasione dello scioglimento del rapporto di lavoro. La voce "Quota maturata e stanziata a conto economico", pari a euro 603.284, espone l'accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Sono altresì dettagliate le quote di trattamento fine rapporto versate e da versare ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria dell'INPS, in ottemperanza alla riforma della previdenza complementare entrata in vigore il 1° gennaio 2007.

D. DEBITI

I debiti al 31/12/2018 ammontano complessivamente ad euro 93.892.000.

Per meglio definire le concrete azioni tese al graduale riequilibrio del capitale circolante netto, gli amministratori hanno predisposto un piano finanziario triennale (2018 – 2020), che si basa fundamentalmente sulle previsioni di incremento delle tariffe del servizio idrico integrato e su una più stringente attività di recupero crediti. Le risorse generate da tali attività saranno utilizzate per far fronte agli impegni di spesa corrente ed agli investimenti in corso (per la quota parte a carico di Ruzzo Reti S.p.A.), mentre il surplus sarà destinato ad un progressivo rientro dell'esposizione debitoria, soprattutto nei confronti di fornitori ed Ente d'Ambito per canoni maturati.

D.4 DEBITI VERSO BANCHE

I debiti verso le banche ammontano a complessivi euro 12.125.851.

Nella voce sono compresi scoperti di conto corrente per euro 2.420.828 (inclusi gli interessi passivi maturati alla data di bilancio), oltre a tre finanziamenti ammontanti complessivamente a euro 9.705.023. Segue il dettaglio:

Conti correnti:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Unicredit	1.500.139	1.108.067	392.072
Banca Nazionale del Lavoro	794.682	2.381.571	(1.586.889)
Banca Tercas	126.007	0	126.007
Totale	2.420.828	3.489.638	(1.068.810)

Gli importi sopra descritti sono relativi agli utilizzi dei fidi concessi che sono soggetti a scadenza nel corso del 2019.

Mutui/Finanziamenti:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Mutuo Banca Tercas S.p.a.	7.484.559	8.006.836	(522.277)
di cui entro l'anno successivo	567.595	522.277	45.318
Finanziamento Unicredit sc. 30/09/2020	720.464	1.100.002	(379.538)
di cui entro l'anno successivo	385.979	370.918	15.061
Finanziamento Unicredit sc. 31/05/2019	1.500.000	1.500.000	0
di cui entro l'anno successivo	1.500.000	1.500.000	0
Totale	9.705.023	10.606.838	(901.815)

Il mutuo in essere con la Banca Popolare di Bari è stato erogato in data 01.03.2013, per un importo originario di euro 10.000.000; ha una durata di quindici anni, rata mensile ed è a tasso variabile pari alla media aritmetica semplice delle quotazioni giornaliere dell'Euribor a sei mesi, maggiorata di uno Spread dell'8%.

Inoltre, si segnala l'esistenza di due fidejussioni: la n. 7023901, rilasciata dal Monte dei Paschi di Siena in data 09.05.2007 per euro 50.000 e la n. 947/4814, rilasciata dalla Banca Nazionale del Lavoro per euro 550.000.

D.6 ACCONTI

La voce in oggetto presenta un saldo di euro 7.280.757 ed è rappresentata principalmente dagli anticipi sui consumi versati alla società da parte degli utenti al momento della sottoscrizione dei contratti di fornitura; tali somme saranno restituite in occasione dell'eventuale risoluzione del contratto stesso.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Anticipi sui consumi da utenti	7.168.416	7.144.452	23.964
Depositi cauzionali	112.341	118.227	(5.886)
Totale	7.280.757	7.262.679	18.078

D.7 DEBITI VERSO FORNITORI

La voce in oggetto, pari ad euro 28.291.518, è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	23.555.182	24.049.592	(494.410)
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	4.736.336	4.245.775	490.561
Totale	28.291.518	28.295.367	(3.849)

Si segnala che, nel 2014, sono stati siglati accordi di transazione con i principali fornitori, definendo le modalità per un graduale rientro dell'esposizione debitoria. In particolare, la società si è impegnata ad estinguere il debito verso i fornitori che hanno aderito, mediante il pagamento di 20 rate trimestrali, ciascuna formata da una quota capitale ed una quota interessi a titolo di dilazione, con tasso fisso del 3% annuo ed ammortamento "francese", con decorrenza della prima rata il 30 giugno 2014 e scadenza dell'ultima rata il 30 marzo 2019. Ad oggi il piano di pagamento concordato con i fornitori è stato interamente onorato.

Inoltre, risulta iscritto un debito verso l'A.C.A. di euro 4.220.865, di cui euro 80.000 relativi a fatture da ricevere per l'acquisto di acqua.

Nella presente voce, non sussistono debiti estinguibili oltre i 5 anni.

D.11 DEBITI VERSO CONTROLLANTI

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti verso comuni soci per fatture ricevute	843.327	862.087	(18.760)
Debiti verso comuni per canoni di fognatura e dep.	0	993.176	(993.176)
Totale	843.327	1.855.263	(1.011.936)

Il saldo della voce si riferisce a debiti verso alcuni comuni soci, i quali esercitano il controllo sulla società solo congiuntamente.

D.12 DEBITI TRIBUTARI

Essi ammontano ad euro 1.492.241 e sono costituiti, oltre che dalle ritenute operate dalla società, in qualità di sostituto d'imposta, sui redditi di lavoro dipendente e autonomo, dall'Iva a debito relativa al 4° trimestre 2018.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti verso erario per IVA	1.147.680	0	1.147.680
Ritenute d'acconto sui redditi di lavoro dipendente	65.194	61.452	3.742
Ritenute d'acconto sui redditi di lavoro autonomo	4.662	25.833	(21.171)
Debiti verso erario per IRES	0	887.723	(887.723)
Debiti verso erario per IRAP	0	405.083	(405.083)
Altri debiti tributari	274.705	244.363	30.342
Totale	1.492.241	1.624.454	(132.213)

D.13 DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

La posta rappresenta il debito nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali di varia natura, per complessivi euro 986.109. Essa risulta così composta:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti verso INPDAP	341.379	347.334	(5.955)
Debiti verso INPS	326.956	311.044	15.912
Debiti verso INPS per TFR	127.413	164.747	(37.334)
Debiti verso PEGASO per TFR	93.250	0	93.250
Altri debiti verso Enti Previdenziali	97.111	78.490	18.621
Totale	986.109	901.615	84.494

La voce "Debito verso INPS per TFR" accoglie le quote di TFR relative ai dipendenti che hanno scelto tale forma di previdenza complementare; il debito è stato estinto nel mese di gennaio 2019.

D.14 ALTRI DEBITI

Il dettaglio degli "Altri debiti", il cui saldo complessivo ammonta ad euro 42.872.197, è il seguente:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti verso Ente d'Ambito per canoni maturati	19.143.777	20.485.389	(1.341.612)
Debiti verso dipendenti per competenze maturate	1.392.974	1.378.256	14.718
Debiti verso Regione potenziamento acquedotto	5.104.787	5.104.787	0
Debiti per ferie maturate e non godute	910.653	941.198	(30.545)
Debiti verso Sorit per anticipi fatture	2.841.585	3.859.635	(1.018.050)
Debiti verso Provincia di Teramo per multe	2.330.122	2.974.920	(644.798)
Debiti verso Regione Abruzzo per progetti Fas	5.889.772	2.606.964	3.282.808
Debiti verso ACA SpA per acconti da restituire	1.968.697	1.968.697	0
Debiti verso Agenzia Entrate-Riscossione	2.476.859	0	2.476.859
Altri debiti	812.971	962.923	(149.952)
Totale	42.872.197	40.282.769	2.589.428

Nella voce "Debiti verso Ente d'Ambito per canoni maturati" sono iscritti gli importi dovuti all'Ente d'Ambito n. 5 teramano, in base alla convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato, sia per le spese di funzionamento, sia per i mutui sottoscritti dai comuni.

Nei primi mesi dell'anno 2019 la società ha stipulato con diversi Comuni dell'ATO Teramano (Teramo, Torano Nuovo, Tossicia, Torricella Sicura, Roseto degli Abruzzi, Cortino, Colonnella, Civitella del Tronto, Castelli, Castel Castagna, Basciano, Alba Adriatica, Nereto e Crognaleto) accordi di transazione/rateazione pattuendo il rientro dell'esposizione debitoria secondo piani di ammortamento con rate semestrali fino al mese di settembre dell'anno 2024, senza interessi o con interessi calcolati a tassi inferiori a quelli effettivi di mercato.

Tali debiti sono stati valutati col criterio del costo ammortizzato, attualizzando i flussi di cassa negativi con applicazione del tasso di interesse effettivo del 3%.

La differenza tra valore nominale (Euro 10.270.264) e valore attuale del debito (Euro 9.543.869) è stata iscritta tra i proventi finanziari, alla voce del conto economico "C.16 – Altri proventi finanziari".

Tali debiti sono stati classificati come esigibili entro l'esercizio successivo, come stabilito dal paragrafo 24 del principio contabile nazionale OIC 19.

I "Debiti verso dipendenti per competenze maturate" comprendono le competenze maturate a favore del personale dipendente, che daranno luogo ad uscite finanziarie nel corso del 2019 o degli esercizi successivi.

I "Debiti verso Regione Abruzzo" si riferiscono ai lavori del "Progetto di potenziamento dell'Acquedotto del Ruzzo dal Gran Sasso lato Teramo", per i quali la società ha ottenuto finanziamenti regionali. A fronte di tale debito, sussiste un credito, relativo allo stesso Progetto di potenziamento, di importo pari ad euro 7.609.665.

Nella voce "Debiti verso Sorit per anticipi fatture" sono comprese le somme anticipate e non ancora recuperate, alla data del 31/12/2018, dalla Sorit S.p.A., in qualità di concessionaria del servizio di riscossione dei crediti verso utenti in stato di morosità.

I "Debiti verso Provincia di Teramo per multe" rappresentano le somme dovute per le violazioni in materia ambientale accertate nelle annualità comprese tra il 2005 e il 2016 (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 133, commi 1 e 2). Sono stati stipulati due accordi di rateizzazione con la Provincia, definendo le modalità per un graduale rientro dell'esposizione debitoria. In particolare, su una parte del debito, pari a euro 874.329, la Ruzzo Reti S.p.A. si è impegnata al versamento di rate mensili fino al 28/02/2019. Tale impegno ha però subito uno slittamento in quanto una parte del debito, ad oggi, non è stato ancora onorato, eccedendo quindi, la scadenza temporalmente prevista.

I "Debiti verso Agenzia Entrate – Riscossione" sono costituiti dal recupero della "contribuzione minore" e da un debito verso la Regione Abruzzo per canoni di derivazione di acqua. La società

si è impegnata al saldo di tale debito attraverso il pagamento di n. 72 rate mensili, a decorrere dal 31/07/2018, fino al 30/06/2024.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi è costituita, per euro 20.641.864, dal risconto passivo sui contributi in conto impianti ricevuti negli esercizi precedenti. Si precisa che nel 2018 è stata imputata a conto economico la quota di competenza, pari a euro 1.732.195, calcolata in conformità al processo di ammortamento dei beni a cui i contributi si riferiscono e relativa alle sole immobilizzazioni entrate in funzione alla data del 31/12/2018.

La composizione della voce ratei e risconti passivi è riportata di seguito:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Risconti passivi:			
Risconti passivi per contributi in c/impianti	20.641.864	22.232.756	(1.590.892)
Risconti passivi per fitti attivi antenne	8.900	8.342	558
Totale	20.650.764	22.241.098	(1.590.334)

Ai sensi dell'OIC 18, si precisa che la quota di risconto scadente oltre i 5 anni ammonta a complessivi euro 11.980.890. I contributi in conto impianti iscritti in tale voce si riferiscono alle Immobilizzazioni Materiali.

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi per vendita acqua potabile	28.510.527	27.107.602	1.402.925
Ricavi per servizio fognatura e depurazione	11.907.115	11.551.056	356.059
Ricavi da servizio idrico di anni precedenti	246.065	674.163	(428.098)
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	118	199	(81)
Totale	40.663.825	39.333.020	1.330.805

La voce comprende, oltre ai ricavi relativi ai quattro trimestri dell'anno, anche i corrispettivi per l'acqua venduta alla società A.C.A. S.p.A.

RICAVI PER CATEGORIE DI ATTIVITÀ

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" si riferiscono essenzialmente alla gestione del servizio idrico integrato.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi derivanti dal Servizio Idrico Integrato	40.663.825	39.333.020	1.330.805
Totale	40.663.825	39.333.020	1.330.805

RICAVI PER AREE GEOGRAFICHE

La Ruzzo Reti S.p.A. è vincolata a svolgere la propria attività nel territorio ricompreso nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) Teramano n. 5., per cui non si riporta la ripartizione dei ricavi secondo aree geografiche.

A.4 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce comprende i costi delle manutenzioni straordinarie di condutture, serbatoi o di altre opere idrauliche, eseguite mediante lavori in economia, cioè utilizzando il personale interno ed i materiali acquistati direttamente. Per la loro natura incrementativa (tale, cioè, da allungare la vita del bene, o aumentarne la capacità produttiva), questi costi sono stati attribuiti ai cespiti cui si riferiscono, dando luogo ad iscrizioni nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	901.139	901.589	(450)
Totale	901.139	901.589	(450)

A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce, pari a euro 5.618.159, presenta il seguente dettaglio:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Servizio depurazione scarichi industriali in deroga	885.551	552.581	332.970
Contributo lavori per nuovi allacci alla rete	358.054	332.669	25.385
Fitti attivi antenne	141.517	152.052	(10.535)
Rilasci fondo rischi vertenze in corso	278.220	548.801	(270.581)
Contributi in conto impianti per investimenti	1.732.195	1.726.543	5.652
Sopravvenienze e insussistenze attive	1.105.375	9.881.121	(8.775.746)
Altri ricavi e proventi diversi dai precedenti	763.934	806.572	(42.638)
Contributi in conto esercizio	353.313	0	353.313
Totale	5.618.159	14.000.339	(8.382.180)

Gli "Altri ricavi e proventi" comprendono il corrispettivo per il servizio di depurazione e fognatura degli scarichi industriali, eseguito "in deroga" al D.Lgs. 152/2006, Tabella n. 3, Allegato n. 5, e pari a 885.551 euro.

Il "Rilascio fondo rischi vertenze in corso" di euro 278.220, scaturisce dall'aggiornamento annuale del relativo fondo e fa riferimento a controversie che hanno avuto una evoluzione positiva per la società, tale da modificare le condizioni che avevano determinato l'iscrizione dell'accantonamento.

La quota dei "Contributi in conto impianti per investimenti", pari a euro 1.732.195, è stata calcolata in conformità ai piani di ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

La voce "Sopravvenienze e insussistenze attive" è principalmente costituita da ricavi di competenza di esercizi precedenti.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE**B.6 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI**

La voce in oggetto ammonta complessivamente ad euro 6.718.004 ed è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Acquisto di acqua	593.578	426.017	167.561
Acquisto materiali di consumo e di manutenzione	2.075.348	2.209.150	(133.802)
Acquisto di energia elettrica per usi industriali	3.703.036	3.264.636	438.400
Altri acquisti di materie di consumo e manuten.ne	346.042	279.486	66.556
Totale	6.718.004	6.179.289	538.715

Gli "Acquisti di acqua" si riferiscono esclusivamente ai prelievi dalle condotte dell'A.C.A. S.p.A..

La voce "Energia elettrica per usi industriali" si riferisce all'utilizzo di forza motrice per gli impianti di sollevamento.

B.7 PER SERVIZI

I costi per servizi sono pari ad euro 9.807.259 e sono di seguito dettagliati:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Servizi di manutenzione su reti e impianti	1.760.031	1.896.905	(136.874)
Altri servizi di manutenzione	381.626	330.849	50.777
Prestazioni professionali	423.732	380.681	43.051
Analisi e controlli di laboratorio	1.031.601	1.342.054	(310.453)
Stampa imbustamento e recapito bollette	430.406	414.421	15.985
Assicurazioni d'impresa	558.698	499.555	59.143
Spese telefoniche e trasmissione dati	243.260	213.130	30.130
Spese per servizio di call center	85.841	109.092	(23.251)
Compensi e spese per organi aziendali	101.247	99.947	1.300
Trasporto e smaltimento rifiuti speciali	2.026.062	1.959.148	66.914
Servizio per autospurghi e videoispezioni	491.215	630.595	(139.380)
Oneri e spese bancarie	503.210	507.371	(4.161)
Altri costi per servizi	1.770.330	1.249.981	520.349
Totale	9.807.259	9.633.729	173.530

I "Servizi di manutenzione su reti e impianti" comprendono i costi per le manutenzioni ordinarie e le riparazioni eseguite sulle condutture, sui serbatoi e altri impianti idrici, nonché sui depuratori e sui tratti di rete fognaria.

Nelle "Spese telefoniche" sono iscritti, oltre alle spese per la telefonia fissa e mobile, anche il costo delle linee utilizzate per la trasmissione dei dati (euro 93.283) e il costo del numero verde a disposizione degli utenti (euro 68.605).

Nella voce "Trasporto e smaltimento rifiuti speciali" sono contabilizzati i costi sostenuti per il trasporto e lo smaltimento dei fanghi derivanti dal processo di depurazione.

La posta "Altri costi per servizi" include i costi per trasporti, per la pulizia dei locali, le spese d'incasso delle bollette ecc.

B.8 PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Tale voce comprende i costi sostenuti per le locazioni di immobili, i canoni dovuti per attraversamenti e fiancheggiamenti, oltre al corrispettivo di concessione spettante all'Ente d'Ambito in base alla convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato. Quest'ultimo corrispettivo è costituito dalle spese di funzionamento dell'A.T.O., pari a euro 604.342 e dalla rata dei mutui, di euro 2.030.127, destinata ad essere rimborsata ai comuni soci.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Fitti passivi	20.933	21.204	(271)
Canone dovuto all'Ente d'Ambito per mutui	2.030.127	2.124.865	(94.738)
Altre competenze spettanti all' Ente d'Ambito	604.342	604.342	0
Canoni concessionali diversi dai precedenti	316.702	222.073	94.629
Sopravvenienze passive per godimento beni di terzi	515.727	0	515.727
Noleggi vari	148.730	155.826	(7.096)
Totale	3.636.561	3.128.310	508.251

B.9 PER IL PERSONALE

Nella determinazione del costo del personale si è tenuto conto delle ferie maturate nel corso dell'anno e non godute alla data del 31 dicembre, del premio di risultato e degli altri emolumenti spettanti ai dipendenti per prestazioni rese nel 2018 e non ancora corrisposte.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Salari e stipendi	10.863.598	10.036.504	827.094
Oneri sociali	2.525.982	2.455.957	70.025
Trattamento di fine rapporto	603.284	527.730	75.554
Altri costi	165.712	80.148	85.564
Totale	14.158.576	13.100.339	1.058.237

B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 10.053.814 ed è di seguito dettagliato:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	336.677	331.728	4.949
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.815.892	6.701.858	114.034
Svalutazione dei crediti	2.901.245	2.250.000	651.245
Totale	10.053.814	9.283.586	770.228

Le aliquote applicate nel calcolo delle quote di ammortamento sono state riportate in precedenza, nella sezione "Criteri di valutazione" della presente nota integrativa. Per i beni entrati in funzione nell'esercizio, le stesse sono state ridotte alla metà, trattandosi del primo anno di utilizzazione del bene.

Sono stati effettuati accantonamenti al fondo svalutazione crediti, a copertura di possibili perdite, per un ammontare complessivo pari ad euro 2.901.245, di cui euro 2.150.000 si riferiscono ai crediti verso gli utenti, mentre euro 751.245 riguardano un credito verso la Regione per il Progetto di potenziamento dell'Acquedotto del Ruzzo.

B.11 VARIAZIONI RIMANENZE MATERIE PRIME

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Variazioni delle rimanenze di materie di consumo	60.993	(134.251)	195.244
Totale	60.993	(134.251)	195.244

B.12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Accantonamento al fondo rischi per cause legali	338.400	2.962.580	(2.624.180)
Totale	338.400	2.962.580	(2.624.180)

L'accantonamento al fondo rischi per cause legali ammonta ad euro 338.400 ed è stato effettuato in seguito alla rivisitazione annuale delle singole vertenze in corso, dalle quali potrebbero derivare oneri ulteriori a carico della società.

B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 1.761.304 ed è di seguito dettagliato:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Imposte indirette, tasse e contributi	167.743	140.003	27.740
Cancelleria e materiali di ufficio	29.653	18.338	11.315
Indennizzo danni	177.905	224.648	(46.743)
Diritti amministrativi	34.130	20.225	13.905
Sopravvenienze e insussistenze passive	1.224.642	7.827.597	(6.602.955)
Multe Provincia di Teramo per scarichi	46.849	527.622	(480.773)
Perdite su crediti	26.675	62.716	(36.041)
Altri oneri diversi di gestione	53.707	446.260	(392.553)
Totale	1.761.304	9.267.409	(7.506.105)

Nella voce "Sopravvenienze e insussistenze passive", pari a euro 1.224.642, sono iscritte:

- le rettifiche in diminuzione di ricavi di anni precedenti, relativi al servizio idrico, pari a euro 764.627;
- costi di esercizi precedenti e altri valori, pari a 460.015 euro.

Le "Multe Provincia di Teramo per scarichi" si riferiscono alle somme dovute per le violazioni in materia ambientale.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI**C.16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI**

Oltre agli interessi attivi maturati sui conti correnti postali e bancari e sui depositi cauzionali, nella posta in esame sono compresi:

- i proventi finanziari connessi alla valutazione, col criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, dei debiti verso i Comuni, con i quali è stato raggiunto un accordo di rateazione senza interessi o con interessi a tassi inferiori a quelli effettivi di mercato;
- gli interessi attivi di mora addebitati agli utenti per ritardato pagamento.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Interessi attivi su conti correnti bancari e postali	362	157	205
Interessi di mora per ritardato pagamento	842.418	651.187	191.231
Interessi attivi su crediti verso altri	65.193	0	65.193
Interessi attivi da attualizzazione	726.394	0	726.394
Altri proventi finanziari	43	25	18
Totale	1.634.410	651.369	983.041

C.17 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Interessi passivi su mutui	641.041	644.959	(3.918)
Interessi passivi su c/c bancari e postali	269.695	349.159	(79.464)
Interessi passivi verso fornitori	430.099	246.270	183.829
Altri interessi e oneri finanziari	174.418	237.025	(62.607)
Totale	1.515.253	1.477.413	37.840

La voce "Interessi passivi su mutui" comprende gli interessi maturati sui mutui in essere.

Negli "Interessi passivi verso fornitori" sono stati contabilizzati anche gli oneri finanziari maturati a favore dei fornitori con cui la società ha stipulato accordi transattivi nel corso del 2014, allo scopo di ottenere una dilazione nei pagamenti.

Gli "Altri interessi e oneri finanziari" rappresentano principalmente gli interessi spettanti alla Sorit S.p.A. sull'anticipazione concessa nel 2015, per la parte maturata nel presente esercizio.

E.22 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La voce presenta un saldo negativo di euro 659.519 ed è così composta:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Imposte correnti:	1.115.871	2.117.231	(1.001.360)
IRES	693.988	1.352.283	(658.295)
IRAP	421.883	764.948	(343.065)
Imposte differite (anticipate):	(456.352)	393.519	(849.871)
IRES	(456.352)	363.343	(819.695)
IRAP	0	30.176	(30.176)
Totale	659.519	2.510.750	(1.851.231)

Si fornisce di seguito il prospetto di riconciliazione del risultato civilistico con l'imponibile fiscale ai fini del calcolo dell'IRES:

PROSPETTO DI CALCOLO IRES	
A) Utile dell'esercizio	107.850
Variazioni temporanee in aumento:	
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	2.653.540
Accantonamento al fondo rischi per vertenze in corso	338.400
Variazioni permanenti in aumento:	
Quota ammortamento concessione	268.642
Imposte indeducibili	1.175.198
Altri costi non deducibili	1.708.419
B) Totale variazioni in aumento	6.144.199
Variazioni temporanee in diminuzione:	
Rilasci a conto economico del fondo rischi per vertenze in corso	278.220
Utilizzi del fondo rischi per vertenze in corso	2.197.184
Variazioni permanenti in diminuzione:	
Irap versata e deducibile dal reddito d'impresa	290.018
Imposte anticipate	456.352
Altre variazioni in diminuzione	138.658
C) Totale variazioni in diminuzione	3.360.432
D) Reddito (A + B - C)	2.891.617
E) Perdita fiscale utilizzata a scomputo del reddito	
F) Reddito imponibile (D - E)	2.891.617
IRES Corrente (aliquota 24,00%)	693.988

Si riporta di seguito il prospetto di calcolo dell'IRAP:

PROSPETTO DI CALCOLO IRAP	
Valore della Produzione di cui alla lettera A) dell'art. 2425 c.c.	47.183.123
Costi della Produzione deducibili ai fini dell'Irap	(29.136.690)
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	18.046.433
Variazioni in aumento	1.918.065
Variazioni in diminuzione	(512.135)
Valore della produzione Lorda ai fini dell'Irap	19.452.363
Spese per prestazioni di lavoro deducibili	(11.212.452)
Base imponibile IRAP	8.239.911
IRAP Corrente (aliquota 5,12%)	421.883

Ai sensi dell' art. 2427 del codice civile, punto 14, lettera a), si fornisce il seguente prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione delle imposte anticipate.

Iscrizione di Imposte Anticipate				
Descrizione	Imponibile	IRES	IRAP	Totale
<i>Differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi:</i>				
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	1.901.467	456.352		456.352
Totale		456.352	0	456.352

Le imposte anticipate sono state calcolate applicando:

- l'aliquota nominale Ires del 24% per le differenze temporanee che si suppone di recuperare nel corso degli esercizi successivi.
- l'aliquota nominale Irap del 5,12% sulle differenze temporanee rilevanti ai fini dell'applicazione di tale imposta.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

	Differenza temporanea	Aliquota	Effetto fiscale al 31/12/2018
Fondo svalutazione crediti non dedotto	11.633.765	24%	2.792.104
Fondo rischi su crediti per cause di lavoro	25.600	24%	6.144
Fondo rischi per altre cause	1.040.909	24%+5,12%	303.113
A) Totale crediti per imposte anticipate			3.101.361
B) Crediti per imposte anticipate non iscritti per prudenza			1.618.137
C) Crediti per imposte anticipate recuperabili con ragionevole certezza (A-B)			1.483.224
D) Crediti per imposte anticipate iscritti in bilancio al 31/12/2017			1.026.872
Effetto a conto economico (C-D)			456.352

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel presente prospetto si fornisce il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria.

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Dirigenti	4	3	1
Quadri	7	8	(1)
Impiegati	106	104	2
Operai	84	90	(6)
Interinali e staff leasing	79	62	17
Totale	280	267	13

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16), del Codice civile, si fornisce l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Compensi Amministratori	57.567	57.567	0
Compensi Sindaci	43.680	42.380	1.300
Totale	101.247	99.947	1.300

COMPENSO SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16-bis), del Codice civile, si indica l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Revisione legale dei conti annuali	22.800	22.800	0
Totale	22.800	22.800	0

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Ai sensi dell'articolo 1, commi da 125 a 129, della Legge 04.08.2017 n. 124 si dà informativa che la società nell'esercizio 2018 ha ricevuto le seguenti sovvenzioni:

n.	Soggetto erogatore	importo	Natura	Causale
1	Regione Abruzzo	135.651	Conto impianti	Depuratori
2	Regione Abruzzo	353.313	Conto esercizio	Demolizione serbatoi

Si dà informazione, altresì, che risultano pubblicati aiuti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

E' stata approvata, da parte di Ersi Abruzzo, la nuova articolazione tariffaria che prevede un aumento pari a circa il 12,5%, così costituito:

- aumento del 5% sulle tariffe 2017, da applicare ai consumi dell'anno 2018;
- aumento del 5% sulle tariffe 2018, da applicare ai consumi dell'anno 2019;
- ulteriore piccolo aumento, in seguito alla rideterminazione del TICS (Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici).

Inoltre, il consiglio di amministrazione ha approvato una riorganizzazione aziendale, da cui discenderà la nuova pianta organica, al fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza dell'intera struttura aziendale.

La società ha predisposto un Piano Industriale (e annesso Piano Finanziario) per il triennio 2019-2021, allo scopo di delineare i propri obiettivi strategici, le nuove iniziative, gli investimenti previsti e i conseguenti riflessi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Si propone all'assemblea dei soci, nel rispetto dell'art. 2430 del vigente codice civile e secondo quanto previsto dal 2° comma dell'art. 29 dello Statuto societario, di accantonare la ventesima parte dell'utile netto di esercizio al Fondo Riserva Legale e di destinare la parte residua al Fondo Rinnovo impianti.

La Presidente – Amministratore Delegato

(Avv. Alessia Cognitti)

30/05/2019



ENTE D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE TERAMANO N.5
(Esercizio 2018)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.700.828,31			
Utilizzo avanzo di amministrazione	150.860,35		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	2.619.293,68	2.057.184,45
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.672.299,53	2.518.069,97	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	59.143,29	59.143,29			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	22.064.000,00	2.945.166,56	Titolo 2 - Spese in conto capitale	22.089.620,00	1.850.581,37
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali.....	24.795.442,82	5.522.379,82	Totale spese finali.....	24.708.913,68	3.907.765,82
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
			<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.418.305,78	2.418.305,78	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto	2.418.305,78	2.418.305,78
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	116.827,09	116.827,09	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	116.827,09	116.827,08
Totale entrate dell'esercizio	27.330.575,69	8.057.512,69	Totale spese dell'esercizio	27.244.046,55	6.442.898,68
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	27.481.436,04	9.758.341,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	27.244.046,55	6.442.898,68
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	237.389,49	3.315.442,32
TOTALE A PAREGGIO	27.481.436,04	9.758.341,00	TOTALE A PAREGGIO	27.481.436,04	9.758.341,00



***ENTE D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
TERAMANO N. 5
IN LIQUIDAZIONE***

**CONTO DEL PATRIMONIO
ANNO 2018**

Approvato con Deliberazione del Commissario Liquidatore n. 6/CL del 16/07/2019

13/06/2019



ENTE D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE TERAMANO N.5

(Esercizio 2018)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2018	Anno 2017	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'Ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	0,00	6.328,25	BI7	BI7
	Totale Immobilizzazioni immateriali	0,00	6.328,25		
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>				
II 1	Beni demaniali	0,00	0,00		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		
1.8	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	24.319,37	68,33		
2.1	Terreni	0,00	0,00	BI1	BI1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	0,00	0,00		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	BI2	BI2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BI3	BI3
2.5	Mezzi di trasporto	0,02	0,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	1.595,76	66,33		
2.7	Mobili e arredi	35,24	0,00		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	22.688,35	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	9.890.426,49	9.908.349,28	BI5	BI5
	Totale Immobilizzazioni materiali	9.914.745,86	9.908.417,61		
IV	<u>Immobilizzazioni finanziarie</u>				
1	Partecipazioni in	0,00	0,00	BI11	BI11
a	imprese controllate	0,00	0,00	BI11a	BI11a
b	imprese partecipate	0,00	0,00	BI11b	BI11b
c	altri soggetti	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00	BI12	BI12
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BI12a	BI12a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BI12b	BI12b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BI12c BI12d	BI12d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BI13	
	Totale Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	9.914.745,86	9.914.745,86		

13/06/2019



ENTE D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE TERAMANO N.5

(Esercizio 2018)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2018	Anno 2017	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	C1	C1
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	<u>Crediti</u>				
1	Crediti di natura tributaria	0,00	0,00		
a	crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	altri crediti da tributi	0,00	0,00		
c	crediti da fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	62.407.399,52	43.134.336,72		
a	verso amministrazioni pubbliche	38.404.378,76	19.289.645,32		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	24.003.020,76	23.844.691,40		
3	Verso clienti ed utenti	0,00	0,00	CII1	CII1
4	Altri clienti	31.031,08	31.031,08	CII5	CII5
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c	altri	31.031,08	31.031,08		
	Totale crediti	62.438.430,60	43.165.367,80		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	3.315.442,32	1.700.828,31		
a	Istituto tesoriere	3.315.442,32	1.700.828,31		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1be CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	3.315.442,32	1.700.828,31		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	65.763.872,92	44.866.196,11		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A + B + C + D)	75.668.618,78	54.780.941,97		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2018	Anno 2017	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	0,00	0,00	AI	AI
II	Riserve				
a	da risultato economico di esercizi precedenti	393.936,94	174.984,31		
b	da capitale	393.936,94	174.984,31	AV,AV,AVI,AVII,AVIII	AV,AV,AVI,AVII,AVIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	92.389,24	218.952,63	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		486.326,18	393.936,94		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	0,00	0,00	B3	B3
TOTALE RISCHI ED ONERI (B)		0,00	0,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1 e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesorerie	0,00	0,00		
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	D4	D3 e D4
2	Debiti verso fornitori	0,00	0,00	D5	
3	Acconti	2.455,47	93.005,59	D7	D6
4	Debiti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00	D6	D5
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	23.363.792,68	22.864.909,71		
b	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	imprese controllate	23.363.792,68	22.864.909,71		
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D9	D8
e	altri soggetti	0,00	0,00	D10	D9
5	Altri debiti	40.556.275,48	20.169.320,74	D12, D13, D14	D11, D12, D13
a	tributari	0,00	0,00		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	4,00		
c	per attività svolta per terzi	0,00	0,00		
d	altri	31,39	31,38		
TOTALE DEBITI (D)		63.922.523,61	43.127.236,04		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II	Risconti passivi	11.259.768,99	11.259.768,99	E	E
1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	11.259.768,99	11.259.768,99		
a	da altre amministrazioni pubbliche	11.259.768,99	11.259.768,99		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		11.259.768,99	11.259.768,99		
TOTALE DEL PASSIVO (A + B + C + D + E)		75.668.618,78	54.780.941,97		
CONTI D'ORDINE					
1)	Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
2)	Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3)	Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4)	Garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5)	Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6)	Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7)	Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00		



***ENTE D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
TERAMANO N. 5
IN LIQUIDAZIONE***

**CONTO ECONOMICO
ANNO 2018**

Approvato con Deliberazione del Commissario Liquidatore n. 6/CL del 16/07/2019

13/06/2019



ENTE D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE TERAMANO N.5

(Esercizio 2018)

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno 2018	Anno 2017	Riferimento art.2425 cc	Riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.672.209,53	2.867.191,09		
a	Proventi da trasferimenti correnti	2.672.209,53	2.867.191,09		
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		A5c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi di servizi pubblici	0,00	0,00	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione di beni	0,00	0,00		
b	Ricavi dalla vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,00	0,00		
5	Variazione nelle rimanenze di prodotti in lavorazione. etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni su lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	59.143,28	51.062,99	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		2.731.442,81	2.918.254,08		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	3.776,85	4.933,69	B6	B6
10	Prestazione di servizi	68.325,37	55.542,60	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	42.918,09	41.947,56	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	2.067.957,53	2.260.799,09		
a	Trasferimenti correnti	2.067.957,53	2.260.799,09		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	249.560,20	271.310,25	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	0,00	12.566,20	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	0,00	12.566,20	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazione nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	165.536,95	23.801,87	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		2.598.074,99	2.670.901,26		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A - B)		133.367,82	247.352,82		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	Da società controllate	0,00	0,00		
b	Da società partecipate	0,00	0,00		
c	Da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	0,01	0,31	C16	C16
Totale proventi finanziari		0,01	0,31		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	1.494,57	5.513,74	C17	C17
a	Interessi passivi	1.494,57	5.513,74		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		1.494,57	5.513,74		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-1.494,56	-5.513,43		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	22.069.860,30	1.180,38	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	22.084.000,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	5.860,30	1.180,38		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
Totale proventi straordinari		22.069.860,30	1.180,38		
25	Oneri straordinari	22.090.909,86	4.270,00	E21	E21
a	Trasferimento in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.289,86	0,00		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	22.089.620,00	4.270,00		E21d
Totale oneri straordinari		22.090.909,86	4.270,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		-21.049,56	-3.089,62		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E)		110.823,70	238.749,77		
26	Imposte	18.434,46	19.797,14	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	92.389,24	218.952,63	E23	E23

COMUNE DI CORROPOLI

PROVINCIA DI TERAMO

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E SULLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

E

COMUNE DI CORROPOLI
Comune di Corropoli

Protocollo N.0010517/2019 del 10/09/2019

L'Organo di Revisione

Dott. Rocco D'Ercole

Indice

1. Introduzione	4
2. Stato Patrimoniale consolidato	6
2.1. Analisi dello Stato patrimoniale attivo	7
2.2. Analisi dello Stato Patrimoniale passivo.....	12
3. Conto economico consolidato	15
4. Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa.....	20
5. Osservazioni.....	21
6. Conclusioni.....	22

Comune di CORROPOLI

Parere n. 9 del 10/09/2019

Relazione sul bilancio consolidato esercizio 2018

L'Organo di revisione, esaminato lo schema di bilancio consolidato 2018, composto da Conto Economico consolidato, Stato patrimoniale consolidato, Relazione sulla gestione consolidata contenente la nota integrativa e la proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato, e operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ed in particolare dell'art.233-bis e dell'art. 239 comma 1, lett.d-bis;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili in particolare dell'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato";
- degli schemi di cui all'allegato 11 al D.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

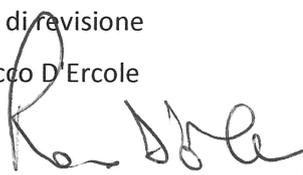
l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato e sullo schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Corropoli che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

3

Vasto, lì 10 settembre 2019

L'organo di revisione

Dott. Rocco D'Ercole



1. Introduzione

Il sottoscritto Dott. Rocco D'Ercole, Revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 34 del 27.09.2019;

Premesso

- che con deliberazione consiliare n. 22 del 06/05/2019 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2018 e che questo Organo con relazione del 08/04/2019 ha espresso parere positivo al rendiconto della gestione per l'esercizio 2018;
- che in data 06/09/2019 l'Organo ha ricevuto lo schema del bilancio consolidato per l'esercizio 2018 completo di:
 - a) Conto Economico consolidato;
 - b) Stato Patrimoniale consolidato;
 - c) Relazione sulla Gestione Consolidata contenente la nota integrativa;
- che con delibera n. 122 del 20/12/2018 la Giunta Comunale ha approvato l'elenco dei soggetti che compongono il perimetro di consolidamento per l'anno 2018 e l'elenco dei soggetti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (di seguito "GAP") compresi nel bilancio consolidato;
- che l'Ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato;
- che l'Organo di revisione ha preso in esame la documentazione, le carte di lavoro, i prospetti afferenti il bilancio consolidato dell'ente;

Visti

- la normativa relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;
- il principio contabile applicato allegato 4/4 al D.Lgs. 11/2011 (di seguito il principio 4/4) e il principio OIC n.17 emanato dall'Organismo Italiano di contabilità;
- la proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale, avente ad oggetto: *"Approvazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2018 del Comune di Corropoli"*;

Dato atto che

- il Comune di Corropoli ha individuato l'area di consolidamento, analizzando le fattispecie rilevanti previste dal principio e la Giunta Comunale con delibera n. 122 del 20/12/2018 ha individuato il Gruppo Comune di Corropoli e il perimetro dell'area di consolidamento;
- nell'applicazione dei criteri per stabilire la composizione dell'area di consolidamento il Comune di Corropoli ha provveduto a individuare la soglia di rilevanza da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1 del principio 4/4;
- le soglie di rilevanza dei parametri, come desunti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico del Comune con le proprie Istituzioni, si fa rinvio alla deliberazione sopraccitata

per informazioni aggiuntive sui motivi delle esclusioni, nonché per una panoramica sull'assetto generale ed economico finanziario di ognuno di essi.

Risultano, pertanto, inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Corropoli i seguenti soggetti giuridici:

1) Ruzzo Reti S.p.A.

2) ERSI Abruzzo - Ambito Territoriale Teramano ex Ente d'Ambito Territoriale Ottimale Teramano n. 5

L'Organo di revisione rileva che per gli organismi compresi nel perimetro di consolidamento l'aggregazione dei valori contabili è stata operata con il metodo **integrale** oppure con il metodo **proporzionale ovvero nell'integrazione dei valori di bilancio in proporzione alla quota di partecipazione posseduta**.

L'Organo di revisione nei paragrafi che seguono

PRESENTA

i risultati dell'analisi e le considerazioni sul Bilancio Consolidato dell'esercizio 2018 del Comune di Corropoli

2. Stato Patrimoniale consolidato

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato dell'esercizio 2018 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente ():

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Bilancio consolidato Anno 2018 (a)	Bilancio consolidato Anno 2017 (b)	Differenze (a-b)
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-	-
Immobilizzazioni Immateriali	77.051,80	47.144,53	29.907,27
Immobilizzazioni Materiali	30.530.597,20	30.255.830,46	274.766,74
Immobilizzazioni Finanziarie	25.127,27	27.348,41	- 2.221,14
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	30.632.776,27	30.330.323,40	302.452,87
Rimanenze	51.702,39	55.911,29	- 4.208,90
Crediti	3.571.083,51	3.266.263,91	304.819,60
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-	-
Disponibilità liquide	2.069.297,18	1.841.028,80	228.268,38
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.692.083,08	5.163.204,00	528.879,08
RATEI E RISCONTI (D)	3.692,17	5.038,43	- 1.346,26
TOTALE DELL'ATTIVO	36.328.551,52	35.498.565,83	829.985,69

6

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Bilancio consolidato Anno 2018 (a)	Bilancio consolidato Anno 2017 (b)	Differenze (a-b)
PATRIMONIO NETTO (A)	24.610.174,31	23.904.120,97	706.053,34
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	109.505,10	92.149,55	17.355,55
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	53.547,46	57.301,18	- 3.753,72
DEBITI (D)	6.117.577,02	5.792.464,30	325.112,72
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	5.437.748,26	5.652.529,83	- 214.781,57
TOTALE DEL PASSIVO	36.328.552,15	35.498.565,83	829.986,32
CONTI D'ORDINE	156.222,61	326.796,39	- 170.573,78

2.1. Analisi dello Stato patrimoniale attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale attivo:

Immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali è riportato nella seguente tabella:

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2018	Anno 2017
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	costi di impianto e di ampliamento		
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	38.942,52	46.421,50
5	avviamento		
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	37.698,64	
9	altre	410,64	723,03
	Totale immobilizzazioni immateriali	77.051,80	47.144,53

Immobilizzazioni materiali

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali è riportato nella seguente tabella:

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2018	Anno 2017
		Immobilizzazioni materiali (*)		
II	1	Beni demaniali	15.105.293,17	15.206.161,82
	1.1	Terreni		
	1.2	Fabbricati	1.725.455,23	1.693.879,63
	1.3	Infrastrutture	13.379.837,94	13.512.282,19
	1.9	Altri beni demaniali		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (*)	15.007.711,28	14.728.956,70
	2.1	Terreni	3.366.175,68	3.330.935,45
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
	2.2	Fabbricati	8.252.680,89	8.335.215,37
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
	2.3	Impianti e macchinari	2.867.734,19	2.943.449,82
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	44.196,94	45.669,53
	2.5	Mezzi di trasporto	19.647,84	5.539,47
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	7.010,03	12.246,08
	2.7	Mobili e arredi	63.072,80	54.438,12
	2.8	Infrastrutture	385.603,17	
	2.99	Altri beni materiali	1.589,74	1.462,86
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	417.592,75	320.711,94
		Totale immobilizzazioni materiali	30.530.597,20	30.255.830,46

(*) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

Immobilizzazioni finanziarie

Il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie è riportato nella seguente tabella:

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2018	Anno 2017
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (*)		
1	Partecipazioni in	17.987,48	17.978,62
a	<i>imprese controllate</i>		
b	<i>imprese partecipate</i>	1.508,87	1.500,01
c	<i>altri soggetti</i>	16.478,61	16.478,61
2	Crediti verso	7.139,79	-
a	altre amministrazioni pubbliche		
b	<i>imprese controllate</i>		
c	<i>imprese partecipate</i>		
d	<i>altri soggetti</i>	7.139,79	
3	Altri titoli	-	9.369,79
	Totale immobilizzazioni finanziarie	25.127,27	27.348,41

* con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

Attivo circolante

Il dettaglio dell'attivo circolante è riportato nella seguente tabella:

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2018	Anno 2017
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	<u>Rimanenze</u>	51.702,39	55.911,29
	Totale	51.702,39	55.911,29
II	<u>Crediti (*)</u>		
1	Crediti di natura tributaria	563.470,80	458.364,41
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	563.470,80	458.364,41
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.380.886,85	1.247.557,12
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	895.651,43	762.663,29
b	<i>imprese controllate</i>		
c	<i>imprese partecipate</i>		
d	<i>verso altri soggetti</i>	485.235,42	484.893,83
3	Verso clienti ed utenti	1.020.967,15	1.204.274,95
4	Altri Crediti	605.758,71	356.067,43
a	<i>verso l'erario</i>	56.800,55	38.796,56
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	22.286,17	10
c	<i>altri</i>	526.671,99	317.270,87
	Totale crediti	3.571.083,51	3.266.263,91
	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO</u>		
III	<u>IMMOBILIZZI</u>		
1	partecipazioni	-	-
2	altri titoli	-	-
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>		
1	Conto di tesoreria	2.005.583,11	1.800.172,84
a	<i>Istituto tesoriere</i>	2.005.583,11	1.800.172,84
b	<i>presso Banca d'Italia</i>		
2	Altri depositi bancari e postali	63.524,02	40.622,81
3	Denaro e valori in cassa	190,68	233,15
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
	Totale disponibilità liquide	2.069.297,81	1.841.028,80
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.692.083,71	5.163.204,00

* con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

Ratei e risconti attivi

Il dettaglio dei ratei e risconti attivi è riportato nella seguente tabella:

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2018	Anno 2017
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	-	-
2	Risconti attivi	3.692,17	5.038,43
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	3.692,17	5.038,43

2.2. Analisi dello Stato Patrimoniale passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale passivo:

Patrimonio netto

Il dettaglio del patrimonio netto è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2018	Anno 2017
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	4.985.487,69	516.530,98
II	Riserve	19.235.470,53	19.625.217,16
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	238.261,39	422.999,24
b	da capitale		
c	da permessi di costruire	192.548,72	102.294,72
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	17.569.430,88	17.811.843,53
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	1.235.229,54	1.288.079,67
III	Risultato economico dell'esercizio	389.216,09	237.627,17
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	24.610.174,31	19.904.120,97
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	-
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	24.610.174,31	19.904.120,97

Fondi rischi e oneri

Il dettaglio del fondo rischi e oneri è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2018	Anno 2017
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	per trattamento di quiescenza		
2	per imposte		
3	altri	109.505,10	92.149,55
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	109.505,10	92.149,55

Trattamento di fine rapporto

Il dettaglio del trattamento di fine rapporto accantonato dalle società consolidate è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2018	Anno 2017
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		53.547,46	57.301,18
TOTALE T.F.R. (C)		53.547,46	57.301,18

Il fondo corrisponde al totale delle indennità a favore dei dipendenti delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento.

Debiti

Il dettaglio dei debiti è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2018	Anno 2017
D) DEBITI ^(*)			
1	Debiti da finanziamento	1.050.188,04	1.173.547,19
a	prestiti obbligazionari		
b	v/ altre amministrazioni pubbliche		
c	verso banche e tesoriere	285.585,96	325.154,58
d	verso altri finanziatori	764.602,08	848.392,61
2	Debiti verso fornitori	2.121.122,69	2.155.762,35
3	Acconti	165.273,18	164.862,81
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.532.947,93	607.380,79
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		
b	altre amministrazioni pubbliche	1.532.947,93	602.825,51
c	imprese controllate		
d	imprese partecipate		
e	altri soggetti		
5	altri debiti	1.248.045,18	1.690.911,16
a	<i>tributari</i>	35.564,22	73.276,47
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	22.384,67	24.078,58
c	<i>per attività svolta per c/terzi ^(**)</i>	26.425,66	2.692,63
d	<i>altri</i>	1.163.670,63	1.590.863,48
TOTALE DEBITI (D)		6.117.577,02	5.792.464,30

* con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

** Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta.

I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

Il dettaglio dei ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2018	Anno 2017
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi	39.353,39	33.267,11
II	Risconti passivi	5.398.394,87	5.619.262,72
1	Contributi agli investimenti	5.189.196,20	5.409.071,86
a	da altre amministrazioni pubbliche	4.720.625,89	5.409.071,86
b	da altri soggetti	468.570,31	
2	Concessioni pluriennali	208.996,64	210.001,50
3	Altri risconti passivi	202,03	189,36
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	5.437.748,26	5.652.529,83

Conti d'ordine

Il dettaglio dei conti d'ordine è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2018	Anno 2017 ₁₄
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri	156.222,61	326.796,39
	2) beni di terzi in uso		
	3) beni dati in uso a terzi		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
	5) garanzie prestate a imprese controllate		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate		
	7) garanzie prestate a altre imprese		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	156.222,61	326.796,39

3. Conto economico consolidato

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2018 e dell'esercizio precedente e i principali dati aggregati del Conto Economico consolidato esercizio 2018 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato Anno 2018 (a)	Bilancio consolidato Anno 2017 (b)	Differenze (a-b)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	5.313.929,84	5.414.505,12	- 100.575,28
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	4.910.109,36	5.362.768,06	- 452.658,70
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	403.820,48	51.737,06	352.083,42
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 36.343,81	- 63.406,01	27.062,20
<i>Proventi finanziari</i>	37.117,49	14.803,62	22.313,87
<i>Oneri finanziari</i>	73.461,30	78.209,63	- 4.748,33
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	- 30,36	-	- 30,36
<i>Rivalutazioni</i>			-
<i>Svalutazioni</i>	30,36		30,36
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	65.037,62	- 137.626,56	202.664,18
<i>Proventi straordinari</i>	577.697,16	75.737,97	501.959,19
<i>Oneri straordinari</i>	512.659,54	213.364,53	299.295,01
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	432.483,93	- 149.295,51	581.779,44
Imposte	43.267,84	88.331,66	- 45.063,82
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi *)	389.216,09	- 237.627,17	626.843,26
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi (*)	-	-	-

(*) da evidenziare nel caso di applicazione del metodo integrale

3.1 Analisi del Conto Economico Consolidato

Dall'esame dei dati contenuti nella tabella si evince che:

Componenti positivi della gestione

Il dettaglio delle voci relative alle componenti positive di reddito è riportata nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO		Anno 2018	Anno 2017
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>		
1	Proventi da tributi	2.583.514,04	2.248.127,56
2	Proventi da fondi perequativi	749.588,54	751.982,94
3	Proventi da trasferimenti e contributi	494.574,66	658.135,00
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	266.261,89	451.080,49
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	183.762,41	183.762,41
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	44.550,36	23.292,10
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.279.619,12	1.312.719,46
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.318,05	17.890,20
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	1.267.301,07	1.294.829,26
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	21.638,72	20.466,07
8	Altri ricavi e proventi diversi	184.994,76	423.074,09
	totale componenti positivi della gestione A)	5.313.929,84	5.414.505,12

Componenti negativi della gestione

Il dettaglio delle voci relativo alle componenti negative di reddito è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2018	Anno 2017
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	314.855,40	353.707,39
10	Prestazioni di servizi	1.685.226,11	1.684.081,35
11	Utilizzo beni di terzi	74.835,10	74.237,91
12	Trasferimenti e contributi	1.073.625,15	1.088.603,55
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.073.625,15	1.088.603,55
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>		
13	Personale	721.998,58	764.480,92
14	Ammortamenti e svalutazioni	871.250,61	1.054.997,46
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	9.959,23	9.846,89
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	775.996,00	977.223,32
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	85.295,38	67.927,25
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	4.208,89	- 22.650,25
16	Accantonamenti per rischi	80.488,34	79.739,26
17	Altri accantonamenti	-	-
18	Oneri diversi di gestione	83.621,18	285.570,47
	totale componenti negativi della gestione B)	4.910.109,36	5.362.768,06

Gestione finanziaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella tabella seguente:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2018	Anno 2017
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni	-	-
a	<i>da società controllate</i>		
b	<i>da società partecipate</i>		
c	<i>da altri soggetti</i>		
20	Altri proventi finanziari	37.117,49	14.803,62
	Totale proventi finanziari	37.117,49	14.803,62
<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	73.461,30	78.209,63
a	<i>Interessi passivi</i>	73.461,30	78.209,63
b	<i>Altri oneri finanziari</i>		
	Totale oneri finanziari	73.461,30	78.209,63
	totale (C)	- 36.343,81	- 63.406,01
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	-	-
23	Svalutazioni	30,36	-
	totale (D)	30,36	-

Gestione straordinaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2018	Anno 2017
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
24	<i>Proventi straordinari</i>	577.697,16	75.737,97
a	Proventi da permessi di costruire		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	441.280,00	26.790,33
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	136.417,16	48.947,64
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>		
e	<i>Altri proventi straordinari</i>		
	totale proventi	577.697,16	75.737,97
25	<i>Oneri straordinari</i>	512.659,54	213.364,53
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>		- 47.230,94
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	70.867,14	235.047,04
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>		
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	441.792,40	25.548,43
	totale oneri	512.659,54	213.364,53
	Totale (E)	65.037,62	- 137.626,56

19

Risultato d'esercizio

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2018	Anno 2017
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)		
		432.483,93	- 149.295,51
26	Imposte	43.267,84	88.331,66
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)		
27		389.216,09	- 237.627,17
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi		

Il risultato del conto economico consolidato ante imposte evidenzia un saldo positivo di € 432.483,93.

Il risultato netto del conto economico consolidato evidenzia un saldo positivo di € 389.216,09.

4. Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa

L'Organo di Revisione rileva che al bilancio consolidato è allegata una relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa.

La nota integrativa indica:

- i criteri di valutazione applicati;
- le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente (escluso il primo anno di elaborazione del bilancio consolidato);
- distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
- la composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;
- la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;
- la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo;
- cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;
- per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro *fair value* ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.
- l'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica:
 - della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia;
 - delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;
 - se diversa, la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria.
 - della ragione dell'inclusione nel consolidato degli enti o delle società se già non risulta dalle indicazioni richieste dalle lettere b) e c) del comma 1;
 - della ragione dell'eventuale esclusione dal consolidato di enti strumentali o società controllate e partecipante dalla capogruppo;
 - qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente (ad esclusione del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato);
- l'elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato con l'indicazione per ciascun componente:

-
-
- a) della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l'effetto delle esternalizzazioni, dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, compresi delle entrate esternalizzate;
 - b) delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
 - c) delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni

L'organo rileva che alla nota integrativa risultano allegati i seguenti prospetti:

- il conto economico riclassificato raffrontato con i dati dell'esercizio precedente;
- l'elenco delle società controllate e collegate non comprese nell'area di consolidamento;
- il prospetto di raccordo del Patrimonio netto della capogruppo e quello del Consolidato.

5. Osservazioni

Il Bilancio Consolidato per l'esercizio 2018 del Comune di CORROPOLI offre una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria del Gruppo Amministrazione Pubblica. L'Organo di Revisione rileva che :

- il bilancio consolidato 2018 del Comune di CORROPOLI **è stato** redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al D.Lgs. n.118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota integrativa **contiene** le informazioni richieste dalla legge;
- con riferimento alla determinazione del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune e dell'area di consolidamento si evidenzia che la stessa correttamente determinata;
- la procedura di consolidamento **risulta complessivamente** conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato 2018 del Comune di CORROPOLI **rappresenta** in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Amministrazione Pubblica.
- la relazione sulla gestione consolidata **contiene** la nota integrativa e risulta/~~non risulta~~ essere congruente con il Bilancio Consolidato.

6. Conclusioni

L'Organo di Revisione, per quanto sopra esposto e illustrato, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. d)-bis) del D.Lgs. n.267/2000,

esprime:

giudizio favorevole alla proposta di deliberazione consiliare concernente il bilancio consolidato 2018 del Gruppo amministrazione pubblica del Comune di CORROPOLI.

Si invita l'organo consiliare ad adottare i provvedimenti di competenza.

Vasto, 10 settembre 2019

L'Organo di Revisione



[Handwritten signature]